

BILANCIO SOCIALE 2025

UN LUOGO DI DONNE
CONTRO LA VIOLENZA
ALLE DONNE.



Cerchi d'Acqua Cooperativa Sociale a responsabilità limitata, Contro la
violenza alle donne - Contro la violenza in famiglia - Onlus
via Verona, 9 – 20135 – Milano
info@cerchidacqua.org
www.cerchidacqua.org
Codice fiscale 13284990150

Bilancio Sociale 2025

Sezione A: Identità aziendale

- A.1 – Informazioni generali
- A.2 – Cariche istituzionali
- A.3 – Oggetto sociale
- A.4 – Forma giuridica
- A.5 – Risk management
- A.6 - Organigramma

Sezione B: Mappa degli stakeholder

- Stakeholder interni

- B.1 – Informazioni sui soci dell'ente
- B.2 – Relazione sintetica della vita associativa
- B.3 – Retribuzioni e compensi
- B.4 – Numero di donne sul totale dei lavoratori
- B.5 – Volontariato
- B.6 – Partecipazioni di altri enti nella cooperativa

- Stakeholder esterni

- B.7 – Partecipazioni in altri enti
- B.8 – Enti pubblici
- B.9 - La rete
- B.10 – Donatori ed altri partner

B.11 – I Beneficiari

B.12 – Iniziative di comunicazione

Sezione C: Obiettivi, finalità e attività

C.1 - Finalità principali dell'ente

C.1.1 – Missione istituzionale

C.1.2 – I valori fondanti

C.1.3 – Obiettivi strategici

C.1.4 – I principali risultati dell'anno 2025

C.1.5 – Obiettivi dell'anno 2026

C.2 – Attività principali

⇒ Accoglienza

⇒ Formazione

Sezione D - Esame situazione finanziaria

D.1 - Stato Patrimoniale

D.2 - Conto Economico riclassificato

D.3 - Prospetto di riparto del valore aggiunto

D.4 - Analisi della situazione economico finanziaria

D.5 - Attività di raccolta fondi

Sezione E – Nota Metodologica

A. IDENTITÀ AZIENDALE

L'11 dicembre 2000 l'équipe di Accoglienza dell'Associazione Casa di Accoglienza delle Donne Maltrattate di Milano, che desiderava ampliare ed approfondire gli interventi di accoglienza e di elaborazione del trauma rivolti alle donne, fondò "Cerchi d'Acqua Cooperativa Sociale a responsabilità limitata contro la violenza alle donne contro la violenza in famiglia - Onlus", siglata "Cerchi d'Acqua S.C.A.R.L. - Onlus".

L'idea era quella di coniugare i presupposti politici e metodologici dei Centri Antiviolenza con il desiderio di creare un'impresa di donne che lavorasse per la libertà e la forza femminile.

Il progetto voleva riconoscere, anche economicamente, la professionalità e le competenze che esistono nei Centri Antiviolenza e mettere in luce quella risorsa fondamentale che è l'attività di volontariato.

La necessità di partire da sé e dalla propria esperienza di donna, di darsi valore e dare valore all'altra, di riconoscere e dare importanza alle diversità, di sentirsi parte di un progetto comune che produce vantaggi anche per altre donne: questa era ed è la sfida di Cerchi d'Acqua.

Grazie all'aiuto di diverse consulenze, è stata individuata la forma giuridica della cooperativa sociale: un'impresa che permette di soddisfare gli interessi socio-assistenziali della collettività, anche grazie all'impiego di soci volontari, garantendo una gestione trasparente della società.



Cerchi d'Acqua è stato uno dei primi Centri Antiviolenza italiani a costituirsi in forma di cooperativa.

Il presupposto metodologico si riflette quotidianamente nella pratica delle relazioni fra donne e nell'organizzazione del lavoro. Accanto ai momenti collegiali istituzionali previsti dallo statuto, si affiancano fondamentali appuntamenti quali la riunione di équipe, spazio di confronto settimanale per la discussione politica, discussione dei casi, per l'organizzazione del lavoro e degli eventi e incontri di supervisione/formazione rivolta a tutta l'équipe della cooperativa.

Il Centro Antiviolenza Cerchi d'Acqua, dalla sua nascita, si occupa di contrastare il fenomeno della violenza di genere offrendo gratuitamente alle donne percorsi di accoglienza e spazi di elaborazione del trauma. Cerchi d'Acqua si rivolge, inoltre, alla rete relazionale (familiari, nuovi partner) delle donne per affrontare la sofferenza indotta dalla violenza subita indirettamente.

Il presupposto è che ogni donna abbia in sé la forza e le risorse per uscire dal disagio. Il Centro Antiviolenza opera con il consenso della donna e garantisce riservatezza, anonimato e non giudizio.

Con l'obiettivo di stimolare un cambiamento a livello sociale e culturale Cerchi d'Acqua progetta interventi di formazione e sensibilizzazione sul tema della violenza (rivolti ad operatori, insegnanti, studenti, forze dell'ordine, etc.) e si adopera per svolgere azione politica anche attraverso la partecipazione alle reti quali ad esempio quella regionale e nazionale dei centri antiviolenza D.i.Re.

L'ATTIVITA'

Cerchi d'Acqua dal 2000 al 2025 ha accolto **14.991 situazioni di violenza** in cui erano coinvolti **9.518 minori**. Sono state, inoltre, accolte **1.983 figure della rete familiare/amicale** delle donne.

Dalla nascita della cooperativa, l'obiettivo prioritario rimane quello di garantire e consolidare l'esistenza di un luogo dove le donne, gratuitamente, in assenza di giudizio e nel rispetto di segretezza e anonimato, possano raccontare la loro storia e costruire il loro percorso di uscita dalla violenza e di autonomia, in un'ottica di emancipazione e di empowerment.

Parlare di violenza alle donne significa affrontare un fenomeno molto complesso, tuttora sommerso e sottostimato. La violenza è un fenomeno che coinvolge tutta la società civile con elevati costi economici e sociali (ricoveri, cure mediche e farmacologiche, pensioni d'invaldità e giornate di lavoro perse) e pesanti ricadute sui servizi sociali, sanitari e sul sistema giudiziario. Affrontare il fenomeno significa considerare situazioni drammatiche con gravi conseguenze sull'intera vita della donna, sulla sua autonomia e sulle sue relazioni in ambito psicologico, sanitario, lavorativo, scolastico.

Per contrastare la violenza è necessario mettere in atto più livelli d'intervento competenti ed integrati. In questo senso Cerchi d'Acqua ha sviluppato, nel tempo, un intervento, in un'ottica di genere, per rispondere alla complessità degli effetti prodotti dalla violenza e per limitare i danni che questa produce in ogni ambito della vita della donna e delle persone della rete relazionale indirettamente colpite dalla violenza.

Negli anni di attività si sono progressivamente potenziate le attività del centro e alcuni interventi metodologici per meglio rispondere ai bisogni portati dalle donne.

In particolare si è approfondito e ampliato l'intervento di accoglienza e supporto alle donne e alla loro rete relazionale, di orientamento lavoro e la psicoterapia.

La violenza, infatti, è un grave evento traumatico, un'esperienza intollerabile che annienta il senso di integrità personale provocando conseguenze fisiche, psicologiche, sociali e pesanti ricadute anche a distanza di tempo. Un evento che lede l'identità psicologica e fisica della donna.

Dall'esperienza maturata si è rilevato che il bisogno delle donne non viene sempre soddisfatto da brevi percorsi individuali ma che spesso è indispensabile pensare alla possibilità di spazi di elaborazione del trauma a lungo termine. Da qui l'importanza di incrementare il numero di percorsi di psicoterapia rivolti alle donne che nel corso degli anni è progressivamente aumentato. Questo a conferma di come Cerchi d'Acqua rappresenti una risorsa per le donne e per i servizi del territorio.

Occuparsi di violenza sulle donne non può prescindere dal considerare anche i figli coinvolti. I minori che assistono alla violenza sono bambini traumatizzati, che spesso manifestano la propria sofferenza con reazioni e comportamenti complessi e difficili da comprendere per chi vive loro accanto. Per questo è importante supportare le donne nel loro ruolo genitoriale.

Alcune modalità operative, quali colloqui individuali e di gruppo on-line, avviate durante la pandemia, permangono ad integrazione del lavoro in presenza, assicurando alle donne una maggiore flessibilità.

A.1 Informazioni generali

Denominazione	Cerchi d'Acqua Cooperativa Sociale a responsabilità limitata, Contro la violenza alle donne - Contro la violenza in famiglia - Onlus	
Indirizzi	Sede legale: via Verona, 9 – 20135 – Milano Tel.: 02/58430117 Fax: 02/58311549 Email: info@cerchidacqua.org Posta elettronica certificata: cerchidacqua@pec.it Sito internet: www.cerchidacqua.org  Cerchi D'Acqua – Centro Antiviolenza-Cooperativa Sociale cerchi_dacqua 	
Codice Fiscale/ Partita IVA	13284990150	
Settore attività: ICNPO	88.99.09 - Assistenza sociale non residenziale 3 300 Salute mentale e interventi in situazioni di crisi 4 100 Servizi Sociali 7 100 Tutela dei diritti civili 7 200 Supporto legale	
Albi, registri		
Albo Nazionale delle Società Cooperative:	n. A117318 dal 24/03/2005 Sezione Cooperative a Mutualità Prevalente ex. art. 111-septies, 111-undicies e 223-tredicies disp. att. c.c. Categoria: Cooperative Sociali Categoria attività esercitata: Cooperative Sociali	
Registro Imprese C.C.I.A.A. Milano:	13284990150	
Repertorio Economico Amministrativo R.E.A.:	1635745	
Registro Unico Nazionale del Terzo Settore R.U.N.T.S.	Repertorio n° 24801	
Albo Regionale delle Cooperative Sociali Regione Lombardia:	n. 635 – Sezione A Iscritta con decreto n. 1898 del 14/02/2002	
Albo Regionale delle Associazioni Femminili Regione Lombardia:	Iscritta al n. 172 dal 24/07/2001	
Albo regionale dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio della Regione Lombardia	Iscritta al n. 23 DGR 2346/2024	

Data ultima revisione: 29/09/2025 - Legacoop

A.2. Cariche istituzionali

Consiglio di Amministrazione				
NOME	CARICA	DATA NOMINA	PRIMA NOMINA	QUALIFICA
RUSSO MARIA GRAZIA	Presidente del Consiglio di Amministrazione	29/04/2024	Consigliera dal 2021	Socia Avvocata
MAZZOLI GRAZIELLA	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	SCADENZA MANDATO	Consigliera dal 2009	Socia fondatrice Consulente di accoglienza
SCALZI SIMONA	Consigliera	Sino ad approvazione	Consigliera dal 2000	Socia fondatrice Psicologa Psicoterapeuta
SCARDI FRANCESCA	Consigliera	Bilancio d'esercizio al	Consigliera dal 2000	Socia fondatrice Psicologa Psicoterapeuta
SOLDI MARIA TERESA	Consigliera	31/12/2026	Consigliera dal 2009	Socia fondatrice Consulente elaborazione dati

A.3. Oggetto sociale

Oggetto della cooperativa è il contrasto alla violenza di genere. Gli interventi a sostegno delle donne si inquadrano nelle attività socio sanitarie ed educative di cui all'articolo uno, primo comma punto a), della legge 8 novembre 1991 n. 381 da conseguirsi valendosi principalmente dell'attività dei soci cooperatori, e specificatamente le seguenti:

- a) attività di accoglienza, sostegno psicologico e gruppi di auto-aiuto per le donne e gli altri soggetti della rete relazionale coinvolti in situazione di violenza di genere attraverso colloqui telefonici e progettazione di percorsi individuali e/o di gruppo;
- b) attività di prevenzione del disagio, di consulenza informativa legale, di consulenza di orientamento al lavoro, di psicoterapia individuale, in particolare rivolte a donne ed agli altri soggetti della rete relazionale coinvolti in situazione di violenza di genere;
- c) gestione di centri, strutture, spazi di socializzazione rivolti a donne e ad altri soggetti coinvolti nella rete relazionale in difficoltà in seguito a violenza di genere;
- d) gestione di centri, strutture, spazi di socializzazione rivolti a bambini che attraverso il gioco e le fiabe possano imparare a conoscere e sperimentare il rispetto di sé, dell'altro/a e della differenza;
- e) servizi di assistenza, sostegno, informazione, formazione sui temi del disagio, in particolare dovuto a violenza di genere, sulla metodologia dell'accoglienza, sull'intervento psicologico e sui gruppi di auto-aiuto;
- f) attività di sensibilizzazione e animazione della comunità sociale entro cui si opera, al fine di renderla più consapevole e disponibile all'attenzione ed all'accoglienza delle donne e degli altri soggetti della loro rete relazionale coinvolti in situazioni di violenza di genere;

- g) attività di promozione e sensibilizzazione nei confronti delle istituzioni a favore delle donne e degli attori coinvolti in situazioni di violenza di genere e di affermazione dei loro diritti;
- h) corsi di formazione volti alla qualificazione umana, culturale e professionale, nonché attività di ricerca e di consulenza. la cooperativa potrà produrre e vendere pubblicazioni scientifiche e divulgative, anche periodiche.

A.4. Forma giuridica

Forma giuridica:	Cooperativa Sociale di tipo A
Data costituzione	11/12/2000
Data termine statutario:	31/12/2099
Tipo societario ex D.lgs n.5 e 6/2003 e ss. mm.	È cooperativa di lavoro a mutualità prevalente costituita in forma di Società a Responsabilità Limitata
Ultima modifica statutaria	08/01/2007
Capitale Sociale	€ 2.449

Mutualità prevalente

La società, in quanto cooperativa sociale, non è tenuta al raggiungimento dei requisiti oggettivi di prevalenza di cui all'art. 2513 del c.c., così come stabilito dall'art. 111-septies delle disposizioni per l'attuazione del codice civile e disposizioni transitorie (R.D. n. 318/1942 e successive modificazioni).

Detta norma prevede, in specifico, che *“Le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del codice civile, cooperative a mutualità prevalente”*.

All'uopo si precisa che:

- ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione servizi assistenziali e lo svolgimento di attività socio educative
- ha inserito nel proprio statuto i requisiti di cui all'art. 2514 del c.c.
- è iscritta nella sezione dell'Albo nazionale delle cooperative riservato alle cooperative sociali.
- è iscritta presso l'Albo regionale delle cooperative sociali.

Costo del lavoro			
	Salari e stipendi	Lavoro autonomo	Totale
Costo lavoro soci	106.935	109.606	216.541
Costo lavoro non soci	0	9.510	9.510
Totale	106.935	119.116	226.051

Il costo del personale dei soci della Cooperativa è pari al **95,79%** (era il 95,92% nel 2024) del totale del costo del personale. Si attesta che, anche se la cooperativa è a mutualità prevalente di diritto, rispetta comunque i parametri di mutualità.

Agevolazioni fiscali e contributive

La Cooperativa usufruisce dell'**esenzione del pagamento IRAP** dovuta alla Regione Lombardia come da L.R. 16/93 e 22/93.

Cerchi d'Acqua è Cooperativa Sociale e pertanto è di diritto **Organizzazione non lucrativa di utilità sociale**, Onlus, ai sensi dell'art. 10 comma 8 del d.lgs. 460/97 ed **Impresa Sociale** ai sensi del d.lgs. 117/2017.

Ogni erogazione liberale in denaro o in natura in suo favore, svolta da persone fisiche o giuridiche ed utilizzata per lo svolgimento di attività di interesse generale, è, in alternativa

- ✓ **Deducibile** dal reddito complessivo dichiarato **fino al 10% del reddito dichiarato** stesso, ai sensi dell'art.83 co. 2 del D.lgs. 117/17;
- ✓ **Detraibile** dal reddito dichiarato, **per importo non superiore a 30.000 Euro**; nella misura del **30% della donazione** (art. 83 co. 1 del D.lgs. 117/17).

Cerchi d'Acqua è iscritta agli elenchi del 5x1000 di cui alla L. 244/2007. Pertanto, ogni contribuente, in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi, può devolvere in favore della Cooperativa Sociale la quota normativamente prevista della propria Imposta sui redditi. Si veda la sezione D.5 per approfondimenti.

Ulteriori agevolazioni:

Sono esenti da **imposta di bollo** atti, documenti, istanze, contratti, nonché copie anche se dichiarate conformi, estratti, certificazioni, dichiarazioni e attestazioni poste in essere o richiesti da Onlus. [art. 27-bis d.p.r. 642/72]

A.5. Risk Management

Tutela della riservatezza dei dati personali

Proseguita l'attività di gestione del sistema di protezione dei dati personali messo in atto da Cerchi d'Acqua, nel rispetto degli adempimenti richiesti dal GDPR UE 2016/679, grazie alla consulenza offerta a titolo gratuito da Gruppo PLS che da anni sostiene il centro fornendo le proprie prestazioni a titolo di supporto pro bono.

Misure a tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici e dei lavoratori nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni

Cerchi d'Acqua s.c.a.r.l. – ONLUS continua ad ottemperare alla normativa sulla salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori nei luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni; adottando tutte le procedure necessarie.

E' continua l'attenzione per la formazione dei lavoratori e i relativi aggiornamenti secondo gli Accordi Stato Regioni del 21/12/2011.

L'attività di cui sopra è svolta attraverso la consulenza esterna continua del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Rag. Gianluca Calloni.

Valutazione del "Rischio da stress lavoro correlato"

Nell'anno 2011 nell'ambito degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni in materia di "Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", Cerchi d'Acqua ha incaricato la consulente esterna (dott.ssa Daria Marinangeli) per la suddetta valutazione, in base alla

metodologia INAIL-DML/ex ISPESL basata sul modello HSE-Management Standards. La consulente ha formalizzato in un documento i risultati della valutazione.

Poiché il rischio è risultato “Non rilevante”, il gruppo di valutazione non ha evidenziato la necessità di adozione di misure correttive. Negli anni successivi, secondo un calendario programmato, sono state condotte delle analisi di monitoraggio per verificare, come poi emerso, che non fossero intervenute variazioni significative.

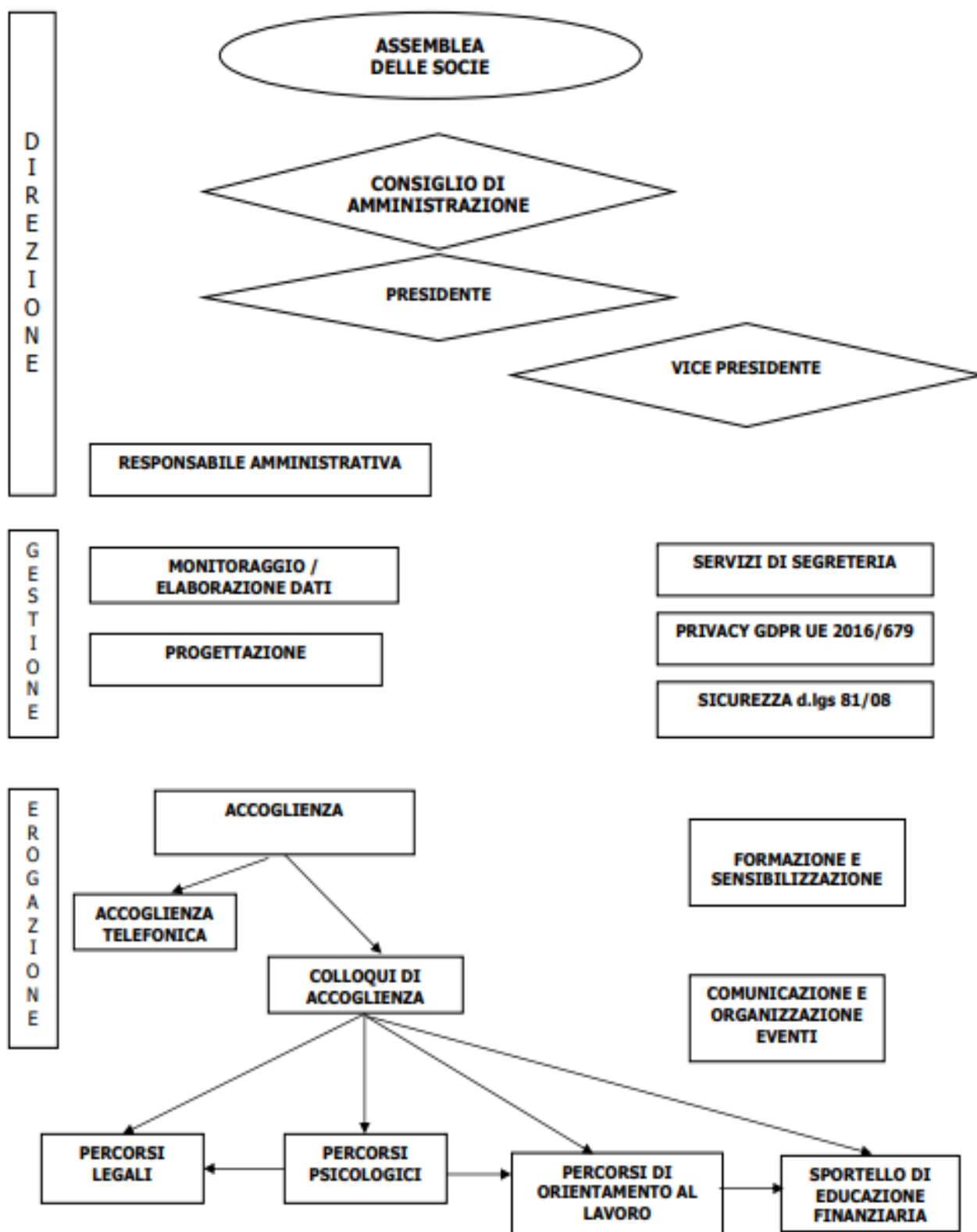
Nel 2018, a seguito della rinuncia all’incarico per motivi personali da parte della dott.ssa Marinangeli, è stata nominata una nuova consulente, dott.ssa Elisa Vernese, che ha portato avanti, alle scadenze stabilite e unitamente al gruppo di gestione della VRSLC, le attività di valutazione e monitoraggio del Rischio SLC. Tali attività hanno sempre evidenziato la non rilevanza del livello di rischio, escludendo quindi la necessità di procedere alla fase di approfondimento tramite questionario-strumento indicatore da somministrare a tutte le socie lavoratrici e volontarie della Cooperativa, prevista in caso di esito con rischio medio o alto. Anche dall’ultima valutazione con scadenza 31 dicembre 2025 emerge una sostanziale conferma di non rilevanza dell’attuale livello di Rischio SLC. La prossima procedura di valutazione è prevista con termine 31 dicembre 2028 e monitoraggio intermedio al 30 giugno 2027.

A.6. Organigramma

Nel corso del 2025 la Cooperativa si è avvalsa della collaborazione delle seguenti operatrici e volontarie:

- ★ 7 professioniste (psicologhe - psicoterapeute, avvocate e sociologa)
- ★ 6 dipendenti (1 assistente sociale, 2 amministrative, 3 operatrici di accoglienza)
- ★ 12 volontarie (2 avvocate, 8 operatrici di accoglienza; 1 responsabile dati statistici)

Strutturati nell’organigramma rappresentato nella pagina seguente.



B. Mappa degli stakeholder

B.1. Informazioni sui soci dell'ente

Numero di soci	M	F	Persone fisiche
Soci lavoratori	0	13	13
<i>Accolti nel 2025</i>		2	0
<i>Dimessi/Esclusi nel 2025</i>		1	0
Soci volontari	0	12	12
<i>Accolti nel 2025</i>		2	2
<i>Dimessi/Esclusi nel 2025</i>		1	1
Soci finanziatori	0	2	2
<i>Accolti nel 2025</i>			0
<i>Dimessi/Esclusi nel 2025</i>		0	0
Soci della cooperativa	0	27	27
<i>Accolti nel 2025</i>	0	4	4
<i>Dimessi/Esclusi nel 2025</i>		2	2

B.2. Relazione sintetica della vita associativa

Nel corso dell'esercizio 2025 si è svolta una Assemblea generale dei soci formalizzata, con all'ordine del giorno i seguenti punti:

- ★ Relazione sull'attività della Cooperativa
- ★ Approvazione bilancio consuntivo 2024
- ★ Approvazione bilancio preventivo 2025
- ★ Approvazione tassi prestito sociale
- ★ Approvazione bilancio sociale anno 2024

La partecipazione è stata del 70%

Si sono inoltre svolti 6 Consigli di Amministrazione, partecipati da tutti i consiglieri, che hanno trattato temi quali: ammissioni e dimissioni soci, monitoraggio economico-finanziario, partecipazioni a bandi e reti, retribuzioni e carichi di lavoro del personale, verifica degli adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili.

Vengono inoltre svolte riunioni d'equipe settimanali che coinvolgono tutto il Consiglio di Amministrazione, tutte le socie cooperatrici e le operatrici retribuite e volontarie.

Nell'ambito di tali incontri le partecipanti hanno libertà di parola sia rispetto allo svolgimento delle attività, sia rispetto agli obiettivi mutualistici, partecipativi e sociali della cooperativa. Questi incontri rappresentano anche la modalità principale con cui il CdA riferisce alle socie della propria attività.

Ad essi si aggiungono incontri di supervisione rivolti alle operatrici del Centro.

Al momento dell'ingresso in Cooperativa le persone che si associano sottoscrivono un **Contratto d'Appartenenza**:

Appartenenza per noi significa:

⇒ **CONDIVIDERE I VALORI ALLA BASE DEL NOSTRO PROGETTO POLITICO**

- ✓ Riconoscere questo luogo di relazioni e di forza simbolica delle donne.
- ✓ Condividere la metodologia elaborata dai Centri Antiviolenza D.i.Re, sui temi della violenza alle donne, nel rispetto dei seguenti vincoli:
 - ★ la donna e i suoi bisogni al centro, per accompagnarla ad avere consapevolezza della sua situazione, a riconoscere le sue risorse, a ricostruire un percorso di autonomia;
 - ★ ogni progetto parte dal non giudizio, con il consenso della donna, nel rispetto dei suoi tempi, dell'anonimato, della riservatezza.
- ✓ Prendere posizione contro la violenza degli uomini contro le donne
- ✓ Essere dalla parte delle donne
- ✓ Riconoscersi nel significato delle nostre parole chiave che ci differenziano dai servizi che non operano in una prospettiva di genere:
 - ★ confronto (partire da sé, mettere in gioco la propria esperienza di donna, darsi valore e dare valore alle altre, riconoscere la disparità dei ruoli)
 - ★ fiducia (creare rapporto, comunicare, scambiarsi valutazioni, sentirsi insieme all'interno del progetto)
 - ★ relazione (condivisione, empatia, riferirsi e riconoscere mandati precisi e autorevolezza)
- ✓ Stimolare e promuovere la cultura della non-violenza e del rispetto dell'altra/o in un ottica di cambiamento a livello sociale.
- ✓ Sostenere le relazioni che la donna vive come positive, offrendo alle persone della rete colloqui e spazi di riflessione.

⇒ **REALIZZARE UN COORDINAMENTO FUNZIONALE DELLE ATTIVITA' DELLA COOPERATIVA** attraverso:

- ✓ Riconoscimento dei ruoli formalizzati dal Consiglio di Amministrazione: responsabilità all'interno dei gruppi di lavoro e presenza alle relative riunioni.
- ✓ Presa di responsabilità da parte di tutte rispetto alle priorità operative concordate.
- ✓ Presenza per almeno un turno settimanale e partecipazione alle riunioni settimanali dell'équipe. Questo per consentire una verifica collettiva periodica degli obiettivi e delle attività inerenti al progetto ed anche un confronto formativo rispetto alla metodologia e ai percorsi individuali.
- ✓ Atteggiamento attivo nel tenersi informate sulle attività portate avanti dalla cooperativa.
- ✓ Partecipazione agli eventi esterni organizzati dalla cooperativa.

⇒ **ESSERE RESPONSABILI DEL PROPRIO BENESSERE**

- ✓ Riferirsi, comunicare con l'équipe: chiedere aiuto laddove ci si trovi in difficoltà sia a livello personale che a livello tecnico.
- ✓ Partecipare agli incontri di scambio/formazione/supervisione.

B.3. Il personale: Retribuzioni e compensi

Compensi a qualunque titolo corrisposti alle persone che ricoprono cariche istituzionali

I membri del Consiglio di Amministrazione svolgono la propria attività a titolo gratuito. Sono attribuiti compensi per prestazioni di lavoro autonomo relativi a prestazioni professionali negli ambiti di attività di Interesse Generale svolta dalla cooperativa, e rimborsi spese a piè di lista.

Compensi professionali: **€ 75.552**
per l'attività lavorativa prestata alla Cooperativa percepiti in qualità di socie lavoratrici

Retribuzioni complessive:

Tipologie contrattuali	Anno 2025			Anno 2024	
	Importo totale	U.L.A.	Persone impiegate	Importo totale	U.L.A.
Dipendenti t. indet.*	106.982	3,18	7	94.497	2,84
Professioniste socie	109.606	n.r.	7	105.925	/

Forbice delle retribuzioni - Differenza retributiva massima tra dipendenti:

Retribuzione annua lorda massima su base oraria = 23,38

Retribuzione annua lorda minima su base oraria = 16,79

Retribuzione media = 19,84

Rapporto = 1,39

Era 1,68 nel 2024

Si attesta il rispetto dei limiti di cui all'art. 13 co. 1 del d.lgs. 112/2017, rispetto del rapporto 1: 8 quale differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda.

Rapporto effettivo: 1 : 1,39

Si attesta il rispetto dei limiti di cui all'art. 3 co.2 b) d.lgs. 112/2017, rispetto del limite di scostamento massimo del 40% delle retribuzioni e compensi in rapporto al CCNL, anche con riferimento ai rapporti di collaborazione professionale continuativa.

Collaborazioni professionali

I rapporti di collaborazione professionale continuativa riguardano attività svolta da professionisti iscritti all'Ordine degli Psicologi, prevalentemente soci. Le tariffe applicate sono mediamente e per ciascun collaboratore inferiori o uguali alle tariffe di riferimento dell'Ordine citato.

B.4. Numero di donne sul totale dei lavoratori

Con dettaglio per ciascuna tipologia di contratto di lavoro.

Tipologie contrattuali	anno 2025		anno 2024	
	n. donne	%	n. donne	%
Dipendenti part-time a t. indet.	5	100	5	100
Dipendenti full-time a t. indet.	1	100	1	100
Professioniste socie	7	100	6	100
Totale	13	100	12	100

B.5. Volontariato

Numero e dinamica volontari				
	n. al 31.12.2024	N. entrati	N. usciti	n. al 31.12.2025
Volontari soci	11	2	1	12
Volontari in formazione	0	0	0	0
Totale	11	2	1	12

Coloro che intendono prestare attività di volontariato per Cerchi d'Acqua sono invitati a prendere parte ad un percorso formativo, conoscitivo e di affiancamento operativo della durata indicativa di almeno un anno. Cerchi d'Acqua organizza periodicamente corsi di formazione che sono propedeutici alla partecipazione all'attività di volontariato nella Cooperativa e all'ottenimento della qualifica di socio volontario.

Complessivamente nell'anno 2025 sono state svolte **5.730 ore** dalle volontarie di Cerchi d'Acqua nelle attività di Accoglienza (telefonate e colloqui, consulenze informative legali, sensibilizzazione ed organizzazione eventi), con un aumento del 6% rispetto all'esercizio precedente. Il costo figurativo di questo apporto è stimabile in **97.410 euro**¹.

B.6. Partecipazioni di altri enti nella cooperativa

Non si rilevano partecipazioni di altri enti nella cooperativa.

B.7. Partecipazioni della cooperativa in altri enti



La Cooperativa detiene una quota sociale di MAG2 Finance Società Cooperativa del valore nominale di euro 120. Mag2 finance sostiene Cerchi d'acqua attraverso l'erogazione di un finanziamento a lungo termine.

¹ Il dato è ottenuto moltiplicando il monte ore dei volontari per il costo orario minimo CCNL Cooperative Sociali Liv. A.1 (livello inferiore) definito con D.D. 7/2020 del Ministero del lavoro e politiche sociali, pari a 17,00 euro.

B.8 Enti pubblici

Convenzioni in essere nel 2025



Comune di Milano

Direzione Welfare e Salute – Area Diritti e Inclusione
Convenzioni in essere nel 2025

Si fornisce nella tabella seguente l'elenco complessivo delle convenzioni in essere con la Pubblica Amministrazione nel corso dell'esercizio 2025:

Ente	Oggetto	Data inizio	Data termine	Importo netto
Comune di Milano	Convenzione per le risorse per l'attuazione di interventi nell'ambito delle politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza maschile contro le donne - Regione Lombardia	01/01/2025	31/12/2025	€ 58.581
	Convenzione per la realizzazione del progetto "Rete Antiviolenza Milano: per un Nuovo protocollo interistituzionale territoriale" Fondi Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri	01/01/2025	31/12/2025	€ 10.000

Contributi pubblici

Il collaborazione con **CADMI Casa di Accoglienza delle Donne Maltrattate ODV e SVS Donna Aiuta Donna Cooperativa Sociale** la cooperativa partecipa all'attuazione della co-progettazione e realizzazione di un sistema di partenariato finalizzato alla realizzazione del sistema di sviluppo di azioni e interventi mirato alla promozione di diritti e al contrasto di ogni forma di discriminazione. Sezione C - Linea di sviluppo progettuale Prevenzione e contrasto alla violenza di genere.

Cerchi d'Acqua fornisce percorsi alle donne per costruire progetti di uscita dalla violenza e di elaborazione del trauma.

Ente	Oggetto	Data inizio	Data termine	Contributo
Comune di Milano	Coprogettazione per la definizione del sistema di sviluppo di azioni e interventi mirato alla promozione di diritti e al contrasto di ogni forma di discriminazione: SEZIONE C: Linea di sviluppo progettuale Prevenzione e contrasto alla violenza di genere	01/01/2025	31/12/2025	€ 93.948

B.9. Network



**MILANO
RETE antiviolenza**
Strade di autonomia
e libertà per le donne.

Cerchi d'Acqua partecipa al coordinamento tra le strutture presenti sul territorio milanese che si occupano di violenza alle donne. Collaborazione che si è formalizzata nel 2012 nell'ambito del Protocollo Quadro d'Intesa tra il Comune di Milano e **Cadmi, SVSeD, Sed Caritas, Telefono Donna, CeAS e Cerchi d'Acqua ONLUS**. Nel corso degli anni si sono aggiunte le seguenti realtà che fanno parte della Rete Antiviolenza coordinata dal **Comune di Milano: La Grande Casa, Farsi Prossimo ONLUS, Fondazione Somaschi ONLUS, SVS DAD ONLUS, Cooperativa Lotta contro l'emarginazione Cooperativa Sociale Onlus, C.A.S.D. Centro Ascolto Donna Presso Asst Santi Paolo e Carlo, Associazione Lule ONLUS e La Strada**.



D.i.Re
Donne in Rete contro la violenza

Associazione Nazionale D.i.Re contro la Violenza

Rete formalizzata con atto pubblico dei centri antiviolenza e delle Case delle donne a livello nazionale.

www.direcontrolaviolenza.it/

Cerchi d'Acqua è socia fondatrice dell'associazione nazionale **D.i.Re. - Donne in Rete contro la violenza**, con sede a Roma, in cui oggi sono rappresentate 89 organizzazioni che gestiscono oltre 100 Centri Antiviolenza e più di 60 Case Rifugio su tutto il territorio nazionale. In oltre vent'anni di attività le realtà associate hanno dato voce, studi e saperi a migliaia e migliaia di donne che sono uscite dalla violenza ed hanno conquistato libertà.



Rete delle Case delle Donne e dei Centri Antiviolenza della Regione Lombardia afferenti alla rete nazionale D.i.Re. Cerchi d'Acqua è Socia fondatrice.

Rete formalizzata con atto pubblico dei Centri Antiviolenza e delle Case delle donne a livello regionale.



Membro del Tavolo Permanente per la prevenzione e il contrasto alla violenza

contro le donne istituito da Regione Lombardia in ottemperanza a quanto disposto dalla l.r. 11/2012, «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza».



1522

È il numero di pubblica utilità, istituito nel 2006 dal **Dipartimento delle Pari Opportunità**, per gestire la mappatura delle realtà che sul territorio nazionale si occupano di violenza contro le donne, fornendo un servizio di orientamento. Cerchi d'Acqua fa parte delle realtà a cui il 1522 fa riferimento.

Centrali cooperative



adesione alla Centrale Cooperativa LegaCoop

B.10. Donatori ed altri partner



Gruppo PLS

Società di Milano che offre supporto, assistenza, consulenza e formazione in materia di sicurezza e prevenzione sul lavoro, responsabilità amministrativa delle aziende e Tutela dei dati, ambiente. Offre, gratuitamente, a Cerchi d'Acqua assistenza e consulenza per gestire le problematiche inerenti la Tutela dei dati (Privacy).



Fondazione Canali Onlus ha scelto nel 2025 di rinnovare, con una donazione, il proprio sostegno alle donne che Cerchi d'Acqua accompagna nei percorsi di uscita dalla violenza, con un progetto che comprende la copertura dei percorsi delle donne e, in particolare, percorsi di accoglienza, legali, di orientamento lavoro, percorsi psicologici individuali e di gruppo. Il progetto ha previsto anche la realizzazione di percorsi di sensibilizzazione nelle scuole.



Fondazione UNA NESSUNA CENTOMILA ETS ha sostenuto il Centro Antiviolenza Cerchi d'Acqua con una donazione che ha permesso la copertura di spese di gestione ordinarie del centro antiviolenza. La Fondazione infatti ha come obiettivo, tra gli altri, quello di assicurare i fondi necessari per la sostenibilità dei centri antiviolenza.

www.unanessunacentomila.net



Otto per Mille della Chiesa Valdese ancora una volta a fianco di Cerchi d'Acqua nei percorsi di uscita dalla violenza

Ancora una volta al nostro fianco, **Otto per Mille della Chiesa Valdese**, finanzia il **progetto "Libere dalla violenza: percorsi di empowerment femminile"**. L'obiettivo è promuovere l'empowerment femminile offrendo supporto alle donne in situazioni di violenza. Molto importante la collaborazione dell'Associazione Franco Verga che si occuperà della parte di empowerment e sostegno alle donne con background migratorio. Nello specifico, ci si rivolge a circa 50 donne nei percorsi di uscita dalla violenza, promuovendo l'empowerment femminile per favorire la riqualificazione professionale.

B.11 Beneficiarie

La violenza maschile nei confronti delle donne - definita "violenza di genere" a partire dalla Convenzione CEDAW delle Nazioni Unite (Convention on the Elimination of All Forms of Discrimination Against Women), in particolare dalla Raccomandazione del Comitato CEDAW n. 19/1992 - rappresenta una grave forma di

violazione dei diritti umani, come riconosciuto sia in ambito ONU (Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne del dicembre 1993) sia in ambito Unione Europea (Direttiva UE sulle vittime 2012/29 e Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne – nota come Convenzione di Istanbul – ratificata dal Parlamento Italiano nel 2013 ed entrata in vigore il 1° agosto 2014).

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità la violenza contro le donne rappresenta un grave problema sanitario in quanto impatta fortemente sulla salute fisica, mentale, sessuale e riproduttiva delle donne. Uno studio pubblicato dall'OMS rileva che globalmente una donna su tre nel mondo (30% delle donne) subisce nel corso della vita violenza fisica o sessuale dal proprio partner o è vittima di violenza sessuale da parte di altre figure maschili.

Come registrano da oltre trent'anni i Centri antiviolenza presenti sul territorio nazionale, la violenza è un fenomeno trasversale, che può coinvolgere tutti, donne e uomini di ogni età, di ogni ambiente sociale, con diversa scolarità e professione. Questo fenomeno, negli anni, è emerso come grave problematica che coinvolge tutta la società civile con elevati costi economici e sociali (ricoveri, cure mediche e farmacologiche, pensioni d'invalidità, giornate di lavoro perse, etc.) e pesanti ricadute sui servizi sociali, sanitari e sul sistema giudiziario.

La diffusione e la complessità del fenomeno sono confermate dai dati dell'indagine ISTAT denominata "Indagine sulla sicurezza delle donne" – condotta nel **2006** e nel **2014**. La terza edizione, effettuata nel **2025**, è ancora in corso per la parte relativa alle donne straniere, mentre si è conclusa per le cittadine italiane (circa 17.500 donne tra 16 e 75 anni intervistate telefonicamente). I risultati complessivi dell'ultima edizione dell'indagine verranno divulgati nel corso 2026, ma sono già disponibili valutazioni preliminari che parlano di 6 milioni e 400mila (il 31,9%) donne italiane dai 16 ai 75 anni di età che hanno subito almeno una violenza fisica o sessuale nel corso della vita. Si registrano anche importanti aumenti delle violenze subite dalle giovanissime (16-24 anni) e dalle studentesse.



Il sistema informativo integrato di Istat sulla violenza di genere - realizzato a partire da un protocollo di intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Pari Opportunità (DPO) nel 2016 e successivo accordo del 2017 - ha fornito uno sguardo sulle donne che in Italia si rivolgono ai centri antiviolenza e al 1522, numero gratuito antiviolenza e antistalking istituito dal DPO. In attesa dei dati relativi al 2025 si può fare riferimento al 2024 in cui si è rilevato un totale di 61.370 donne che si sono rivolte a un centro antiviolenza mentre il centralino del 1522, nello stesso periodo, ha registrato 65.048 chiamate.

La violenza maschile contro le donne, comunque, rimane un fenomeno largamente sommerso e sottostimato. Gli stereotipi di genere, alla radice della violenza maschile contro le donne, sono ancora fortemente diffusi fra la popolazione italiana come emerge dall'indagine specifica condotta periodicamente dall'Istat a partire dal 2018. Nel 2023: quasi il 53,7% della popolazione adulta è d'accordo su molti stereotipi legati ai ruoli di genere e il **48,7%** è portatore di almeno uno degli stereotipi sulla violenza sessuale.

Nella forma più estrema di violenza, il femminicidio, i dati nel tempo, presentano valori pressoché costanti, con numeri che indicano una uccisione ogni tre giorni in Italia, come risulta dalle indagini condotte dalla Casa delle Donne per non subire violenza di Bologna e come confermano i dati della Polizia di Stato recepiti dall'ISTAT. Un grave problema collegato a questi eventi è quello degli orfani di femminicidi, vittime invisibili che necessitano di immediato sostegno insieme ai loro caregiver.

Le principali manifestazioni della violenza di genere sono le seguenti:

- ⇒ violenza fisica: qualunque forma di aggressione diretta alla donna e/o indiretta anche attraverso la distruzione di oggetti personali.
- ⇒ violenza psicologica: intimidazione, atti di umiliazione, isolamento dalle relazioni con le altre persone, controllo dei movimenti, restrizione dell'accesso alle informazioni e all'assistenza
- ⇒ violenza economica: restrizioni ad avere un lavoro o un conto in banca, negazione del denaro
- ⇒ violenza sessuale: qualunque forma di imposizione sessuale e, nel caso di minori, coinvolgimento in

attività sessuali anche senza contatto diretto (visione di materiale pornografico, video, etc.)

⇒ stalking: atteggiamenti e/o comportamenti tramite i quali una persona affligge e ne perseguita un'altra con intrusioni, appostamenti, tentativi di comunicazione ripetuti e indesiderati; nella maggior parte dei casi questi comportamenti si manifestano al momento della chiusura della relazione e /o dopo di essa.

Altre forme di violenza denunciate in tempi più recenti sono:

⇒ violenza assistita: "(...) fare esperienza, diretta o indiretta, da parte di figlie/i di qualunque forma di violenza su figure di riferimento o su figure affettivamente significative, adulti o minori (.....)" da CISMAI 2003

⇒ vittimizzazione secondaria: fare esperienza di violenza psicologica agita prevalentemente da parte delle istituzioni, enti chiamati a intervenire nelle situazioni, che non credono e/o colpevolizzano le donne di quanto accaduto loro

⇒ violenza digitale, ovvero azioni online che si manifestano come violenza di genere. Tali azioni possono comprendere stalking, molestie, istigazioni all'odio e condivisione non consensuale di materiale intimo

Cerchi d'Acqua si rivolge:

- Alle donne che hanno subito violenza di genere, in particolare violenza domestica e/o abuso sessuale, per accompagnarle nei percorsi di uscita dalla violenza;
- Alle figure della rete relazionale delle donne, perché la violenza colpisce indirettamente anche familiari, nuovi partner positivi, amici/che, ecc.. Alle strutture del territorio e del privato sociale per interventi di formazione e sensibilizzazione;
- Alle strutture del territorio, del privato sociale, alle nuove generazioni (Scuole), al mondo privato (aziende) per interventi di formazione e sensibilizzazione;
- A quanti desiderano riflettere e confrontarsi per acquisire strumenti di educazione e prevenzione nonché contrasto alla violenza (FFOO, operatori, educatori, insegnanti).

Per quanto riguarda i beneficiari diretti, complessivamente nel corso del 2025 sono state accolti **495 casi di donne coinvolte in situazioni di violenza** - a cui si aggiungono **24 casi con maltrattamento non precisato** - e **83 figure della loro rete relazionale**. Nello specifico si riportano i dati relativi al numero dei beneficiari che hanno usufruito dei percorsi messi a disposizione dal centro.

Beneficiari per area di intervento (*)	Accoglienza telefonica	Colloqui di Accoglienza	Perc. Psicologici individuali o di coppia (**)	Percorsi psicologici di gruppo	Consulenz a legale	Orientam. Lavoro	Sportello educaz. finanziaria
Donne che hanno subito/subiscono violenza (495 in totale + 24 con maltrattamento non precisato)	370	223	107	70	80	31	3
Figure della rete relazionale della donna (83 in totale)	55	12	9	-	3	-	-
TOTALE	425	235	116	70	83	31	3

* possono aver partecipato a più di un percorso/intervento

** colloqui con nuovi partner positivi o figure positive della rete relazionale della donna (non maltrattanti)

Nel 2025 si è registrato un lieve aumento nel numero delle donne e delle figure della loro rete relazionale accolte dal centro, in controtendenza rispetto agli anni precedenti in cui si erano verificate flessioni, in particolare per quanto riguarda le donne provenienti dall'area di città Metropolitana di Milano o da altre zone di Regione Lombardia, fatto probabilmente legato al nascere ed espandersi di reti territoriali a sostegno delle donne che subiscono violenza, che hanno favorito la scelta di strutture locali più comodamente accessibili.

B.12 Iniziative di comunicazione

La Cooperativa Cerchi d'Acqua organizza e partecipa ad importanti iniziative finalizzate a promuovere le proprie attività per raggiungere chi vive situazioni di maltrattamento ed abuso e per sensibilizzare ed informare la cittadinanza sul tema della violenza.

Alla data di pubblicazione del presente documento la pagina facebook



Cerchi D'Acqua – Centro Antiviolenza - Cooperativa Sociale
È seguita da **4.306 follower**

e quella Instagram



Instagram

cerchi_dacqua
È seguita da **2.641 follower**

Nel 2025 sono stati realizzati i seguenti eventi comunicativi:



13 - 20 FEBBRAIO 2025

SEREGNO

Nuova tappa di **“Com’eri vestita?” – Rispondono le sopravvissute alla violenza sessuale** a Seregno.

L’evento è stato patrocinato dal **Comune di Seregno** con il sostegno dell’**Associazione White Mathilda**.



**SABATO 15 FEBBRAIO 2025
IN OCCASIONE DI:**

**1 BILLION
RISING 2025
RISE FOR FREEDOM**

CERCHI D'ACQUA APRE LA SUA SEDE E PRESENTA

**LA MOSTRA "LEO E LEA,
Una storia come tante"**

IL PROGETTO PATCHWORK



15 FEBBRAIO 2025

APERTURA SEDE CERCHI D'ACQUA

In occasione dell'evento mondiale **"One Billion Rising: Un miliardo di voci contro la violenza sulle donne"**, organizzata da **One Billion Rising, Cerchi d'Acqua** ha aperto la sua sede alla cittadinanza.

Durante tale giornata è stata presentata la mostra **"Leo e Lea. Una storia come tante"** e **Patchwork**, progetto di imprenditoria femminile per promuovere l'autonomia lavorativa delle donne in uscita dalla violenza.



28 FEBBRAIO – 8 MARZO 2025

PIACENZA

Nuova tappa di **"Com'eri vestita?" – Rispondono le sopravvissute alla violenza sessuale**, a Piacenza.

L'evento è stato realizzato con il **Comune di Piacenza**, promosso dalla **Cooperativa CAeB** ed ospitato presso lo **Spazio espositivo della Biblioteca Passerini-Landi**.



INAUGURAZIONE
08 | 03 | 25
17.30
con "I monologhi della V."
ORARI MOSTRA
dal 6/3/2025 a 18/3/2025
dal lunedì al venerdì 9-20
sabato e domenica 10-20
Lostello, Parco della
Cittadella S/A, Parma

11/3/2025
ore 18,30
musicista: Michela Ollari
con Francesco Ravaglia
alla chitarra
17/3/2025
ore 18,30
Monologo di Gianluca
Foglia (Fogliazza)

8 MARZO 2025

**TERZA TAPPA DELLA MOSTRA
FOTOGRAFICA "SHE" a PARMA**

Foto di Isabella Cataletto.

L'evento è stato promosso dal **Centro Antiviolenza di Parma** con il patrocinio del **Comune di Parma**. Nel corso dell'inaugurazione, ha avuto luogo lo spettacolo **"monologhi della V."**

Ci sono stati altri eventi correlati: l'11/3/2025 alle ore 18,30 un momento di musica: **Michela Ollari con Francesco Ravaglia** alla chitarra e il 17/3/2025 alle ore 18,30 **"Monologo" di Gianluca Foglia (Fogliazza)**



8 MARZO 2025

Partecipazione alla manifestazione indetta dal collettivo **NON UNA DI MENO – MILANO**

Sciopero transfemminista contro violenza patriarcale, guerra e povertà

L'installazione artistica di **Cerchi d'Acqua, centro antiviolenza di Milano**, si mette in movimento per sfatare gli stereotipi

**COM'ERI
VESTITA?**



Una domanda troppo spesso rivolta alle donne:
rispondono le sopravvissute alla violenza sessuale

15/23 MARZO 2025
Centro Arte e Cultura, via Garibaldi 40, Piove di Sacco
INAUGURAZIONE: SABATO 15 MARZO - ORE 17:30

15 MARZO - 23 MARZO 2025

PIOVE DI SACCO

Nuova tappa di **"Com'eri vestita?"** – **Rispondono le sopravvissute alla violenza sessuale** a Piove di Sacco.

L'evento è stato organizzato dal **Comune di Piove di Sacco** e da **Solidaria** con il sostegno del **Centro Veneto Progetti Donna ODV**, **Gruppo Artisti della Saccisica**, **CTG Saccisica** e **Gruppo Stoa**.



IN COLLABORAZIONE CON
Centro Veneto Progetti Donna ODV
Gruppo Artisti della Saccisica
CTG Saccisica
Gruppo Stoa

DOMENICA 16 MARZO 2025
DALLE 11,00 ALLE 17,00
in Via Verona, 9 - Milano
(MM3 Porta Romana-tram 9-bus 65)

In occasione dell'arrivo della primavera,
siamo in sede, vieni a trovarci: avrai l'occasione
di contribuire a sostenere il Centro e i percorsi delle donne!

Con una piccola donazione **riceverai**
una primula o una piantina di margherite!




Cerchi cerca casa! **Il Centro antiviolenza a rischio di chiusura.**
Cerchiamo una nuova sede. Hai suggerimenti?
Contattaci alla mail: comunicazione@cerchidacqua.org

16 MARZO 2025

Cerchi d'Acqua apre la sua sede

In occasione dell'arrivo della primavera, la sede del Centro ha aperto le sue porte alla cittadinanza per una raccolta fondi attraverso l'acquisto di una primula o una piantina di margherite.

29 MARZO – 8 APRILE 2025

VIGEVANO

“Leo e Lea – Una storia come tante” in mostra a Vigevano dal 29 marzo 2025 all’8 aprile 2025.

L’evento è stato organizzato dall’associazione **Con Tatto Donna**, con il patrocinio della **Città di Vigevano**, il sostegno della **Fondazione Comunitaria della Provincia di Pavia – onlus** e della **Fondazione di Piacenza e Vigevano** e la collaborazione della **Libreria “Le notti bianche”**.

INAUGURAZIONE **ORARI MOSTRA**

29/03/2025 **Dal 29/03/2025 al 8/04/2025**
Ore 10 **dal lunedì al venerdì 8.30-14**
Sala dell’Affresco, Castello Sforzesco Vigevano **sabato e domenica**
10-12.30/15.30-18

ORGANIZZATO DA CON IL PATROCINIO DI CON IL SOSTEGNO DI CON LA COLLABORAZIONE DI

8 – 15 MAGGIO 2025

SAVONA

Nuova tappa di *“Com’eri vestita?”* – **Rispondono le sopravvissute alla violenza sessuale**, a Savona.

L’evento è stato organizzato da **Fidapa Bpw Italy Savona** e da **Sportelloantiviolenza Alda Merini** con il sostegno del **Comitato Ballo delle Debuttanti**. Il patrocinio è stato dato da **Consulta Provinciale Femminile, Centro Antiviolenza Artemisia Gentileschi, Ondif, Soroptimist, Siulp, Zonta, Creis, Telefono Donna, Save the Woman**.

L’installazione artistica di **Cerchi d’Acqua, centro antiviolenza di Milano**, si mette in movimento per sfatare gli stereotipi

COM’ERI VESTITA?

Una domanda troppo spesso rivolta alle donne: rispondono le sopravvissute alla violenza sessuale

8/15 MAGGIO 2025
Atrio del Comune, piazza Sisto IV, Savona
INAUGURAZIONE: GIOVEDÌ 8 MAGGIO - ORE 17:00

ORGANIZZATO DA CON IL SOSTEGNO DI CON IL PATROCINIO DI



3 – 10 GIUGNO 2025

MARCHIROLO

Nuova tappa di **“Com’eri vestita?” – Rispondono le sopravvissute alla violenza sessuale”** a Marchirolo

L’evento è stato promosso dalla **Fondazione Felicità Morandi ets**, ed è stata ospitata dal **Comune di Marchirolo** presso la **Biblioteca Comunale**



21 GIUGNO 2025

MILANO, presso lo Studio Beyond

In occasione dell’**International Yoga Day**, il **21 giugno 2025**, lo studio **Beyond** ha organizzato un evento presso la location **Dotts a favore di Cerchi d’Acqua**.

Il ricavato del biglietto di ingresso, (10 euro), è stato devoluto al 100% al nostro centro.



4- 11 OTTOBRE 2025

GARBAGNATE MILANESE

Nuova tappa di **“Com’eri vestita?” – Rispondono le sopravvissute alla violenza sessuale** a Garbagnate Milanese

L’evento è stato organizzato dal **Rotary – Distretto 2041 – Club Garbagnate Groane** in collaborazione con il **Comune di Garbagnate Milanese Città Metropolitana di Milano**, nelle persone del sindaco **Dott. Davide Barletta** e dell’Assessore alle Politiche Culturali, **Dott.ssa Simona Maria Travagliati**.



20-29 OTTOBRE 2025

MILANO

Nuova tappa di **“Com’eri vestita?” – Rispondono le sopravvissute alla violenza sessuale** a Milano.

L’evento è organizzato da **Assimoco, Società Benefit**, e sarà ospitata al **Centro Leoni B** a Milano

Un'altra tappa dell'installazione artistica del **centro anti violenza Cerchi d'Acqua di Milano** per sfatare uno degli stereotipi più radicati nella nostra cultura

COM'ERI VESTITA?

Una domanda troppo spesso rivolta alle donne: rispondono le sopravvissute alla violenza sessuale

4/15 NOVEMBRE 2025
Sala Civica Corte delle Filande, Montecchio Maggiore (VI)

INAUGURAZIONE: MARTEDÌ 4 NOVEMBRE ORE 18:30
ORARI: LUN/MAR/MER/GIO 17:00-19:00 | VENERDÌ, SABATO E DOMENICA 10:30-12:30 / 17:00-19:00 | INGRESSO GRATUITO



4-15 NOVEMBRE 2025

MONTECCHIO MAGGIORE

Nuova tappa di **“Com’eri vestita?” – Rispondono le sopravvissute alla violenza sessuale** a Montecchio Maggiore

L’evento è organizzato da **CLESSIDRA**, associazione per promuovere e diffondere una cultura delle pari opportunità, con il patrocinio del **COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE**. Partner del progetto: l’associazione **DONNA CHIAMA DONNA**.

LEA LEO
UNA STORIA COMETANTE

NO ALLA VIOLENZA DEGLI UOMINI SULLE DONNE
Una mostra per riconoscerla già dai primi segnali

DOVE: Arci Traverso - Trattoria Popolare
Via Figino, 13 - Milano
QUANDO: dall’11 al 20 novembre 2025
ORARI: martedì-sabato 18.30-23,00

INAUGURAZIONE: 11 novembre 2025 alle ore 19,30

GUARDA L'ANIMATIC

MAG2
COOPERATIVA FINANZIARIA SOCIALE
www.mag2.it

CERCHI D'ACQUA
CENTRO ANTIVIOLENZA
Contro la violenza alle donne
Contro la violenza in famiglia
www.cerchidacqua.org

11-20 NOVEMBRE 2025

MILANO

“Leo e Lea – Una storia come tante” in mostra a Milano

L’evento è organizzato da **MAG 2, cooperativa di finanza etica**

Un'altra tappa dell'installazione artistica del **centro antiviolenza Cerchi d'Acqua di Milano** per sfatare uno degli stereotipi più radicati nella nostra cultura

COM'ERI VESTITA?

Una domanda troppo spesso rivolta alle donne: rispondono le sopravvissute alla violenza sessuale

EDIZIONE SPECIALE PER LE SCUOLE
17/21 NOVEMBRE 2025
Casa dei Diritti, via De Amicis 10, Milano
ORARI: DA LUNEDÌ A VENERDÌ DALLE 8:30 ALLE 16:30







17-21 NOVEMBRE 2025

MILANO

Nuova tappa **“Com’eri vestita?” – Rispondono le sopravvissute alla violenza sessuale**, a Milano con un’edizione speciale per le scuole e una visita guidata rivolta ai non vedenti.

L’evento è organizzato dalla Rete Antiviolenza del Comune di Milano.

**19 novembre
2025 —
24 novembre
2025**

**Lessici familiari
in mostra**

STEREOTIPI A OGNI LATITUDINE

L'immagine della donna nella "saggezza" popolare

Casa delle Donne
Via Marsala, 10

Orari di apertura
Gio-ven-lun, dalle 16:00 alle 19:30
Inaugurazione
Mercoledì 19 novembre, ore 18:30




19-24 NOVEMBRE 2025

MILANO

Nuova tappa della mostra itinerante **“Lessici familiari-Stereotipi ad ogni latitudine”** a Milano

L’evento ha avuto luogo presso la Casa delle donne di Milano

22 novembre
2025 —
30 novembre
2025



Sala Consiliare, Municipio,
Ceriano Laghetto



Orari di apertura
Sabato e domenica
10:00-12:00 e 15:00-18:00
Per le scuole
Mattina da lunedì a venerdì
Inaugurazione
Sabato 22 novembre, ore 17:00

22-30 NOVEMBRE 2025

CERIANO LAGHETTO

Nuova tappa della mostra
itinerante **“Lessici familiari-Stereotipi ad
ogni latitudine”** a Ceriano Laghetto.

L'evento è organizzato dal **Comune di
Ceriano Laghetto**

Un'altra tappa dell'installazione artistica del **centro antiviolenza Cerchi d'Acqua
di Milano** per sfatare uno degli stereotipi più radicati nella nostra cultura



Una domanda troppo spesso rivolta alle donne:
rispondono le sopravvissute alla violenza sessuale

22/30 NOVEMBRE 2025

Sala Concordia, Centro Culturale Concordia, Arsago Seprio

INAUGURAZIONE 22 NOVEMBRE ORE 17:00



22 – 30 NOVEMBRE 2025

ARSAGO SEPRIO

Nuova tappa di **“Com’eri vestita?” –
Rispondono le sopravvissute alla violenza
sessuale** ad Arsago Seprio

L'evento è organizzato dal **Comune di
Arsago Seprio** con la partecipazione
del **Centro Antiviolenza E.VA Odv.**



“LEO E LEA. UNA STORIA COME TANTE”
Una mostra per riconoscere la violenza già dai primi segnali

DOVE: Casa delle Donne di Milano
Via Marsala, 8/10 - Milano
QUANDO: 25 novembre 2025
ORARIO: 10,00 - 19,00

GUARDA L'ANIMATIC




CENTRO ANTIVIOLENZA
**CERCHI
D'ACQUA**
Contro la violenza alle donne
Contro la violenza in famiglia

25 NOVEMBRE 2025

MILANO

“Leo e Lea – Una storia come tante” in mostra a Milano alla Casa delle donne di Via Marsala, 8/10

25
NOVEMBRE
ORE 20.30
EVENTO DI
BENEFICENZA



CENTRO ANTIVIOLENZA
**CERCHI
D'ACQUA**
Contro la violenza alle donne
Contro la violenza in famiglia

PATROCINIO
Comune di
Milano

DEBORA VILLA
**ZITTE
MAI**
ALICE REDINI MARY SARNATARO
ALICE MANGIONE LAURA FORMENTI GIULIA VECCHIO

Si ringrazia
vitavigor
dal 1958
I grissini di Milano

Teatro
Lirico
Giorgio Gaber
VIA LARGA, 14 - MILANO

Si ringrazia
Pipeline

25 NOVEMBRE 2025

MILANO

TEATRO LIRICO GIORGIO GABER

“ZITTE MAI!”3 spettacolo di e con DEBORA VILLA & FRIENDS a sostegno del Centro Antiviolenza

Tutte le artiste si sono esibite a titolo gratuito e l'intero ricavato è stato devoluto al Centro Antiviolenza

28 novembre
2025 —
04 dicembre
2025

**Lessici
familiari**
in mostra

STEREOTIPI A OGNI LATITUDINE

L'immagine
della donna
nella "saggezza"
popolare

CISL
Via Giovanni Lanfranco 21/A, Parma

Orari di apertura
Da lunedì a venerdì 9:00-12:00
Inaugurazione
Inaugurazione nell'ambito dell'evento
CISL Parma Piacenza e Coordinamento
Femminile CISL Parma Piacenza
"Stereotipi e linguaggio: le parole della violenza
di genere"

28 NOVEMBRE - 4 DICEMBRE 2025

PARMA

Tappa della mostra itinerante **"Lessici familiari-Stereotipi ad ogni latitudine"** a Parma

L'evento è organizzato dalla **CISL Parma Piacenza**

CERCHI D'ACQUA
VI INVITA AL

**MERCATINO
DI NATALE**

DA VENERDI' 28 NOVEMBRE
A DOMENICA 30 NOVEMBRE 2025

Presso la nostra sede in
Via Verona, 9 a Milano
(MM3 - TRAM 9 - AUTOBUS 62)

Orari

Venerdì 15,00-19,00
Sabato 10,00-18,00
Domenica 10,00-14,00

Grazie a: **MARTINO
MIDALI**

FAST2 **GIULIAVALLI**

SOLOGIOE **CORTE di GONZAGA**

28 -30 NOVEMBRE 2025

MILANO

MERCATINO DI NATALE IN SEDE

C. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

C1. Finalità principali dell'ente

C1.1 La Missione Istituzionale

*Ogni donna ha in sé la forza e le risorse
per trovare la propria soluzione e
recuperare la propria autonomia.*



“affrontare il problema della violenza alle donne all'interno della famiglia e delle conseguenze che questa comporta sul benessere psicofisico degli attori coinvolti e delle loro relazioni.

La cooperativa si propone come spazio di elaborazione del trauma della violenza rivolto alle donne che l'hanno subita, ai figli testimoni della violenza e alle persone loro vicine.”

Art. 4 dello statuto

C.1.2 – I valori fondanti

La Cooperativa Sociale Cerchi d'Acqua, Centro Antiviolenza di Milano, è un'impresa di donne che lavorano, con e per le altre donne, alla costruzione di percorsi di autonomia per uscire dalla violenza; che promuove la cultura del rispetto di sé e degli altri, della valorizzazione della donna, dei suoi diritti e del suo contributo nella società, attraverso l'informazione, la formazione e la sensibilizzazione dell'opinione pubblica. Un' équipe di consulenti di accoglienza, psicologhe/psicoterapeute, e legali, sostiene le donne che subiscono violenza, nonché le persone che compongono la rete relazionale e desiderano essere loro vicine. La relazione tra donne è lo strumento principale e insostituibile della riparazione del danno, attraverso il binomio "darsi valore/dare valore". Il presupposto è che ogni donna abbia in sé la forza e le risorse per affrontare la situazione di violenza e trovare la propria soluzione. Cerchi d'Acqua opera con il consenso della donna e garantisce riservatezza, anonimato e non giudizio.

Il Centro Antiviolenza intende stimolare e promuovere la cultura della non violenza e del rispetto dell'altra/o in un'ottica di cambiamento a livello sociale e culturale.

Le socie fondatrici hanno scelto di costituirsi in cooperativa sociale, quando normalmente in questo settore le organizzazioni si strutturano in forma associativa, per dare rilievo all'aspetto lavorativo e mutualistico.

C.1.3 – Obiettivi strategici

Cerchi d'Acqua si propone di

- Garantire:
 - o Accoglienza telefonica

- Colloqui di accoglienza
 - Percorsi legali in ambito civile e penale
 - Percorsi psicologici individuali e/o di gruppo (sostegno psicologico, psicoterapia, gruppi di auto-aiuto)
 - Percorsi di orientamento al lavoro individuali e di gruppo
 - Consulenze di educazione finanziaria per prevenire la violenza economica
- Raggiungere un elevato livello di efficienza attraverso
 - Formazione continua del personale
 - Efficacia degli interventi specialistici
 - Adeguatezza dell'ambiente di svolgimento dell'attività

C.1.4 Principali risultati dell'anno 2025

Nel corso del 2025 complessivamente Cerchi d'Acqua ha accolto **495 casi per maltrattamento/violenza**, a cui si aggiungono **24 casi con maltrattamento non precisato**, portando a **14.991 il numero di casi accolti nel periodo 2001-2025**. Tra le 495 richieste di aiuto per maltrattamento/violenza, **459** sono pervenute direttamente da donne che si sono rivolte al centro, mentre **23** sono state rivolte da figure di riferimento della loro rete familiare/amicale o da soggetti della rete territoriale. In totale sono state **83 le figure della rete relazionale** che, vivendo seppur indirettamente il disagio indotto dalla violenza, si sono rivolte per un sostegno alle donne a loro vicine.

Il numero delle donne che rappresentano **i nuovi contatti** nell'anno è pari a **341** mentre **172 sono le donne che hanno proseguito** percorsi avviati in un periodo antecedente al 2025. A queste a cui si aggiungono **6 donne**, provenienti da percorsi precedenti, che hanno effettuato un contatto ma non hanno proseguito. Tra i nuovi contatti **170** hanno avviato un percorso con un progetto personalizzato costruito insieme alla donna, mentre **171** hanno richiesto una consulenza telefonica. In totale quindi le donne che hanno seguito un percorso nel 2025 sono **342**.

In **244** casi è stata registrata la presenza di figli, con un numero totale di **249 minori**, direttamente o indirettamente coinvolti nelle situazioni di violenza. Nel **66%** dei casi i figli risultano essere vittime di violenza assistita (**64%** se parliamo di figli minori).

Per quanto riguarda i profili delle donne che si rivolgono a noi si è rilevato quanto segue:

- ★ La **fascia di età** più rappresentata è quella **tra i 18 e i 39 anni (47%)**; significativa è la presenza di donne molto giovani: **26%** nella fascia 18-29 anni. In generale questo ci porta a riflettere che purtroppo le giovani non sono immuni alla violenza, diffusa a tutti i livelli, ma anche che, rispetto al passato, vi si sottraggono molto prima, dimostrando maggiore consapevolezza.
- ★ Per quanto riguarda la **nazionalità**, si attesta intorno all' **81%** la presenza di donne di **nazionalità italiana**, registrando nel dato una lieve diminuzione rispetto alle rilevazioni dell'anno precedente.
- ★ Rispetto al livello di **scolarizzazione**: a contrasto dei più diffusi stereotipi, **il 43%** risulta in possesso di **laurea** e il **32%** di **diploma** di scuola secondaria di secondo livello.
- ★ Il **62%** delle donne risulta **occupata**. Il dato comprende un **8%** di casi di lavoro **irregolare o saltuario**.

Analizzando il profilo dei **maltrattatori**, la fascia di età più rappresentata è quella **fra i 40 e i 59 anni (49%)** con il picco di **27% tra i 50 e 59 anni**.

Con riferimento alla **nazionalità**, il **77%** dei maltrattatori risulta di nazionalità **italiana** (con un significativo aumento di stranieri rispetto all'anno precedente). Il dato relativo alla **scolarizzazione** è poco rilevato (51% di casi validi), tuttavia segnaliamo che dalle informazioni registrate i protagonisti della violenza risultano **laureati**

per il **45%** e in possesso di **diploma** di scuola secondaria di secondo livello per il **30%**. Il **63%** ha un'**occupazione** stabile e regolare, a cui si aggiunge un **8% di occupati irregolarmente o saltuariamente**. Il **58%** degli occupati ha una **professionalità** di livello medio-alto

Nel corso dell'anno 2025 Cerchi d'Acqua ha proseguito le attività del progetto "**Orphan of Femicide Invisible Victim**" promosso dalla **cooperativa Iside**, attraverso il bando "**A braccia aperte**" dell'**Impresa sociale Con i Bambini** nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Il progetto è finalizzato a realizzare interventi integrati e multidisciplinari in grado di prendere in carico tempestivamente e individualmente gli/le orfani/e di femminicidio e le loro famiglie.

E' proseguita la partecipazione agli incontri previsti dal "Protocollo d'Intesa a favore degli orfani di Femminicidio", sottoscritto nel 2024

E' inoltre proseguito il progetto attivato a partire da aprile 2021, per la **gestione di un appartamento per l'autonomia abitativa** rivolto a donne che fanno un percorso presso Cerchi d'Acqua.

Parallelamente all'attività rivolta alle donne e alla loro rete relazionale, Cerchi d'Acqua si è impegnata a mantenere ed implementare le reti, formali e informali, di collaborazione sul territorio.

In particolare è proseguito il lavoro del **Tavolo Rete Antiviolenza**, coordinato dal Comune di Milano – Direzione Welfare e Salute – Area Diritti, Inclusione e Progetti, con le strutture che si occupano di violenza sul territorio (Cerchi d'Acqua, CADMI-Casa di Accoglienza delle Donne Maltrattate, SeD-Servizio Disagio Donne Caritas Ambrosiana, Farsi Prossimo Onlus S.C.S., SVS Donna Aiuta Donna Onlus (SVSDAD Onlus), SVSeD-Soccorso violenza sessuale e domestica c/o Clinica Mangiagalli, CeAS – Centro Ambrosiano di Solidarietà – Mai da sole, Telefono Donna c/o ASST Ospedale Metropolitano Niguarda, Fondazione Somaschi Onlus, C.A.S.D. Centro Ascolto Soccorso Donna c/o ASST Santi Paolo e Carlo, La Grande Casa Onlus Società Cooperativa Sociale, Associazione Lule Onlus, La Strada Società Cooperativa Sociale, Cooperativa Lotta Contro L'emarginazione Cooperativa Sociale Onlus,

Continua la partecipazione a confronti di rete a livello regionale e con l'associazione nazionale D.i.Re. Proseguono nel 2025 le collaborazioni con:

WELCOMED (Medici in Famiglia), offre visite specialistiche ed esami con professionisti esperti a tariffe accessibili per tutte le famiglie. Nello specifico la collaborazione prevede l'invio da parte di Cerchi d'Acqua di donne e i loro familiari (colpiti indirettamente dalla violenza) per usufruire di Visite Specialistiche, Colloqui Psicologici e Sedute di Riabilitazione gratuitamente o a tariffe calmierate e la formazione agli operatori del centro medico

Prosegue la collaborazione con la **CASA delle DONNE di Milano**, che nel 2023 ha visto, dopo un percorso formativo, l'avvio dello sportello di orientamento, gestito da operatrici di Cerchi d'Acqua e di CASA delle DONNE.

C.1.5 – Obiettivi per l'esercizio 2026

Gli obiettivi sull'esercizio 2026 possono essere così sintetizzati:

- ⇒ Mantenere i progetti realizzati con il supporto di enti e aziende privati e avviare nuovi rapporti con aziende del territorio con l'obiettivo di trovare aggiuntive forme di sostegno economico
- ⇒ Proseguire la promozione e la realizzazione di percorsi formativi, rivolti al mondo dei giovani e delle scuole del territorio

- ⇒ Mantenere e ampliare rapporti di collaborazione e scambio con le sigle sindacali nell'ottica di sensibilizzare e creare nuove opportunità per le donne
- ⇒ Creare eventi di fund-raising,
- ⇒ Progettare e realizzare gadget a sostegno delle attività del centro antiviolenza
- ⇒ Proseguire le installazioni della mostra "Com'eri vestita? Rispondono le sopravvissute alla violenza sessuale" ispirata all' americana "What were you wearing?" in ambito nazionale anche con il coinvolgimento dei centri D.iRe presenti sul territorio
- ⇒ Ampliare la mostra "Com'eri vestita? Rispondono le sopravvissute alla violenza sessuale"" con nuovi contributi delle donne seguite al centro
- ⇒ Proseguire le installazioni della mostra "Lessici familiari", in ambito nazionale anche con il coinvolgimento dei centri D.iRe presenti sul territorio.
- ⇒ Promuovere le mostre "She. Il mito della bellezza" e "Leo e Lea. Una storia come tante" per creare momenti di sensibilizzazione sul territorio e contribuire al cambiamento culturale
- ⇒ Proseguire gli interventi rivolti ai figli delle donne uccise dalla violenza maschile e alle loro famiglie affidatarie nell'ambito del progetto "Orphan of Femicide Invisible Victim"
- ⇒ Allestire inaugurare a Milano la mostra "Io esisto. Il racconto degli orfani e delle orfane di femminicidio", realizzata dalla fotografa Stefania Prandi nell'ambito del progetto "Orphan of Femicide Invisible Victim"
- ⇒ Somministrare i questionari progettati per valutare l'efficacia degli interventi (TOGLIERE)
- ⇒ Proseguire il progetto per l'autonomia abitativa, rivolto a donne sole o con figli maggiorenni.
- ⇒ Riprogettare il sito e ridefinire l'attività di comunicazione social
- ⇒ Ridefinire i percorsi di orientamento lavoro rivolto alle donne seguite dal centro, anche attraverso l'organizzazione di workshop tematici
- ⇒ Proseguire gli interventi di gruppo e individuali sul tema della genitorialità, rivolti a donne seguite dal centro
- ⇒ Proseguire nella ricerca di una sede più adeguata in termini di spazi e meno onerosa, coinvolgendo le istituzioni pubbliche

Un'adeguata dotazione di risorse economiche rimane il fattore maggiormente critico e più rilevante nella previsione dello sviluppo e della replicabilità delle attività del centro.

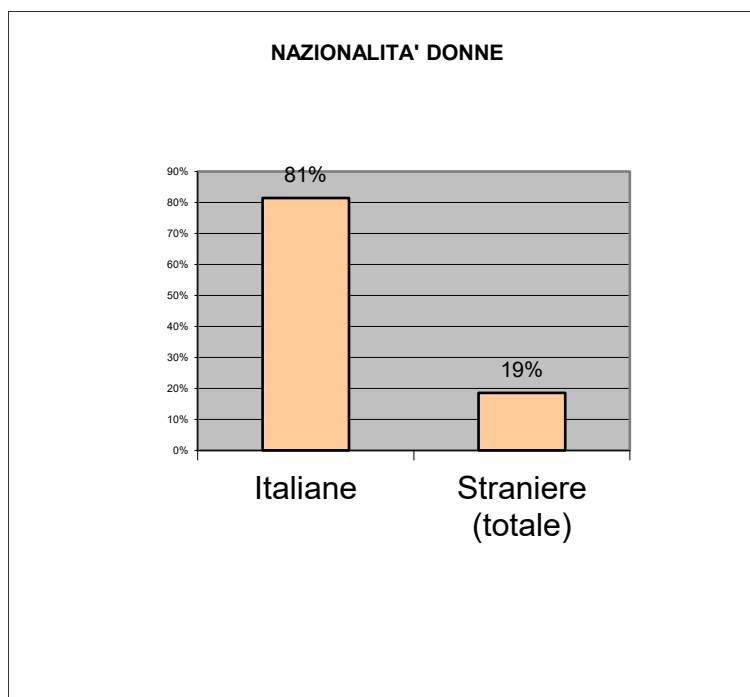
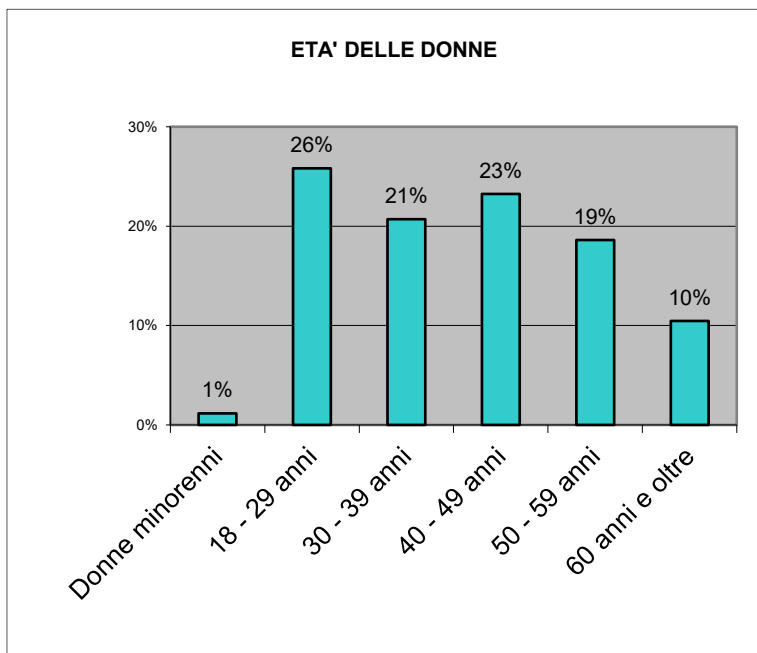
Cerchi d'Acqua intende continuare a garantire gratuitamente i servizi di sostegno a tutte le donne vittime di violenza, garantire cioè i diritti e la tutela delle donne. Per continuare ad offrire un intervento di qualità è necessario disporre di finanziamenti pubblici continuativi ed adeguati.

C.2. Attività Principali

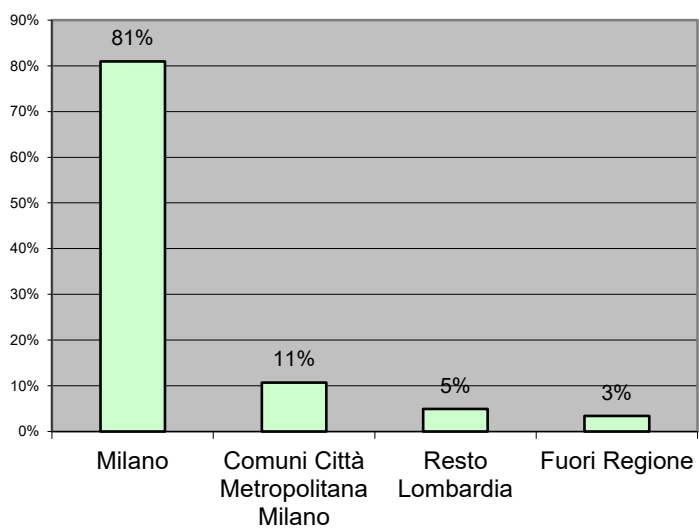
- **Accoglienza telefonica:** per informazioni e per avviare percorsi di uscita dalla violenza.
- **Colloqui di accoglienza:** attraverso i quali le donne iniziano a riconoscere e comprendere la propria situazione di disagio ed avviano percorsi di autonomia, tenendo conto anche del rischio connesso alle situazioni di violenza, che viene analizzato e monitorato.
- **Percorsi di Accoglienza:** definizione e monitoraggio dei percorsi di uscita dalla violenza, anche attraverso la collaborazione con le strutture del Tavolo Antiviolenza, le ATS, i Servizi Sociali ed altri Enti pubblici o privati.
- **Percorsi legali in ambito civile e penale:** per una maggiore consapevolezza della tutela dei propri diritti e degli strumenti giuridici esistenti sia in ambito civile che penale, ivi compreso l'accesso all'istituto del patrocinio a spese dello stato.
- **Percorsi di orientamento al lavoro** (percorsi individuali e di gruppo): per il recupero e la valorizzazione delle esperienze lavorative pregresse e l'emersione di risorse ed abilità presenti ma non riconosciute, con l'obiettivo di facilitare l'inserimento lavorativo nel mercato attuale

- **Sostegno psicologico individuale**: per supportare l'uscita dalla situazione di disagio attraverso l'elaborazione dei vissuti indotti dalla violenza.
- **Percorsi di psicoterapia individuale**: per elaborare il trauma e rafforzare l'identità femminile gravemente colpita dalle esperienze di violenza.
- **Gruppi di auto aiuto**: per creare spazi di confronto e condivisione tra le donne che vivono e/o hanno vissuto il trauma della violenza in famiglia.
- **Gruppi sulla genitorialità**: per creare spazi di confronto e condivisione tra le donne sul ruolo genitoriale messo alla prova nelle situazioni di violenza.
- **Sportello di educazione finanziaria**: per prevenire la violenza economica e sostenere le donne nei loro progetti di autonomia.

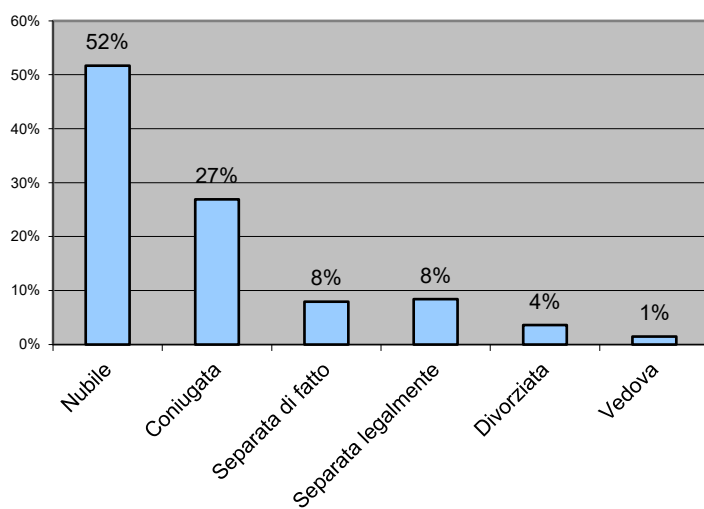
Attività	Accoglienza ALLE DONNE che hanno subito violenza										
	Presso la sede operativa via Verona, 9 – Milano 0258430117 accoglienza@cerchidacqua.org										
Beneficiarie	⇒ Accoglienza telefonica: per ricevere le prime richieste di aiuto;										
	⇒ Colloqui di accoglienza: per comprendere la situazione e progettare percorsi di uscita dal disagio;										
	⇒ Consulenze ed interventi specialistici: percorsi legali in ambito civile e penale, percorsi psicologici (sostegno psicologico, psicoterapia e gruppi di auto-aiuto), percorsi di orientamento al lavoro (individuali e di gruppo) e sportello di educazione finanziaria.										
	TOTALE DONNE ACCOLTE										
	le quali è pervenuta una richiesta di aiuto da figure della loro rete relazionale o territoriale										
	Casi con maltrattamento non precisato	24	1%								
	TOTALE CASI ACCOLTI	519									
	DONNE ACCOLTE ANNO 2025										
	<table border="1" style="margin: 10px auto;"> <caption>DONNE ACCOLTE ANNO 2025</caption> <thead> <tr> <th>Categoria</th> <th>Valore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Nuovi contatti dell'anno</td> <td>341</td> </tr> <tr> <td>Donne con proseguim. percorsi da anni preced.</td> <td>178</td> </tr> <tr> <td>TOTALE CASI ACCOLTI</td> <td>519</td> </tr> </tbody> </table>			Categoria	Valore	Nuovi contatti dell'anno	341	Donne con proseguim. percorsi da anni preced.	178	TOTALE CASI ACCOLTI	519
Categoria	Valore										
Nuovi contatti dell'anno	341										
Donne con proseguim. percorsi da anni preced.	178										
TOTALE CASI ACCOLTI	519										

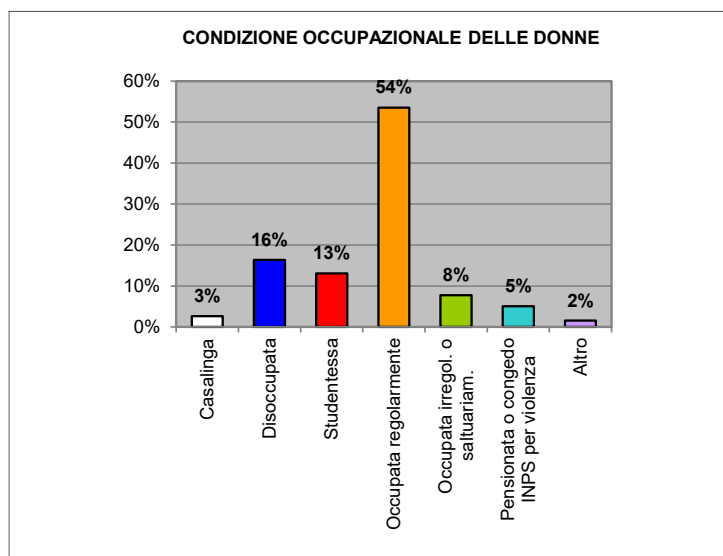
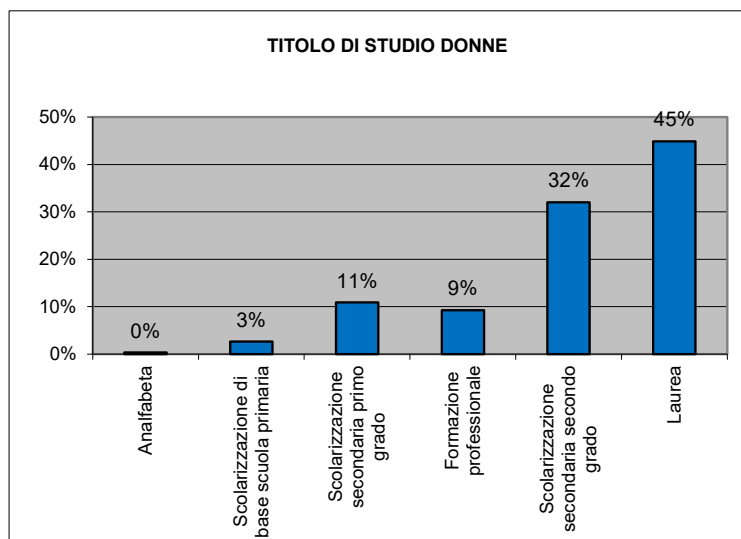


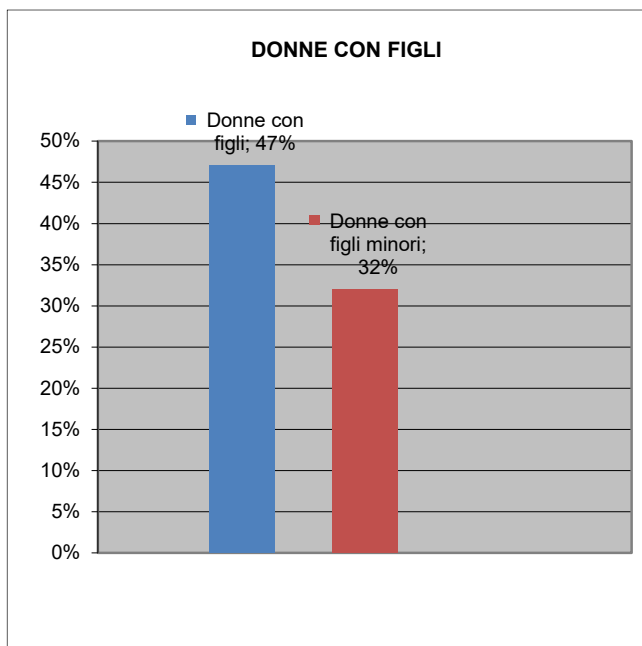
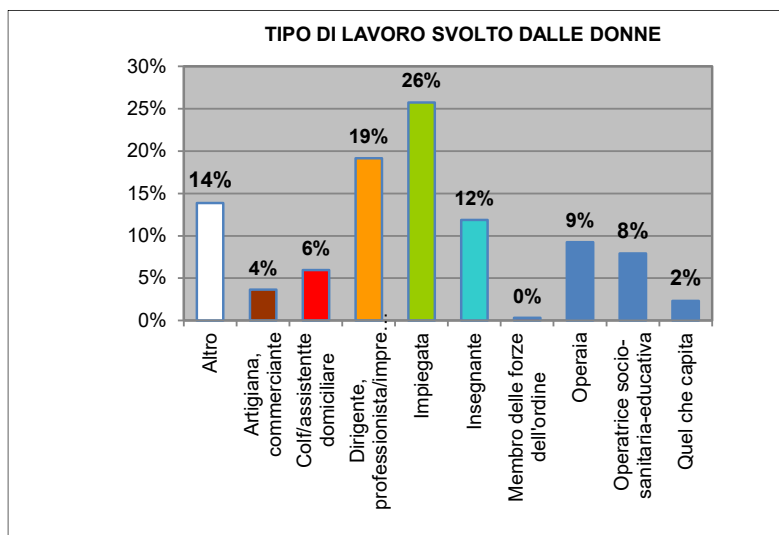
DOMICILIO DELLE DONNE

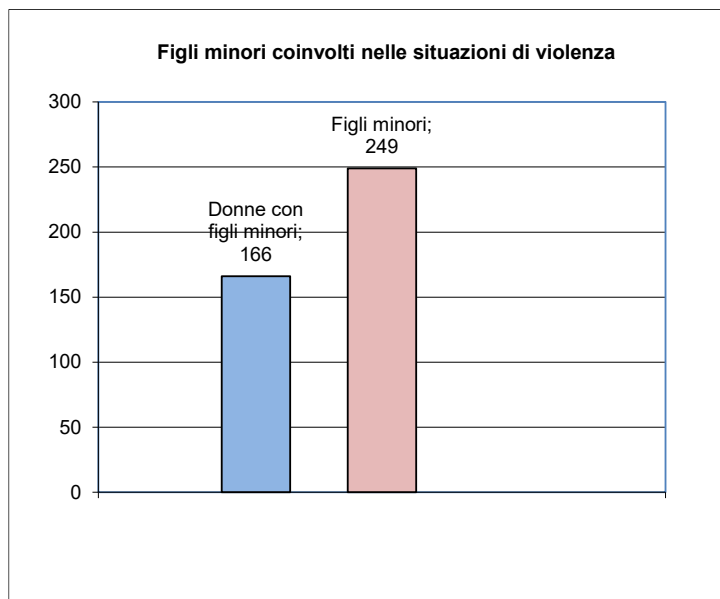


STATO CIVILE DELLE DONNE



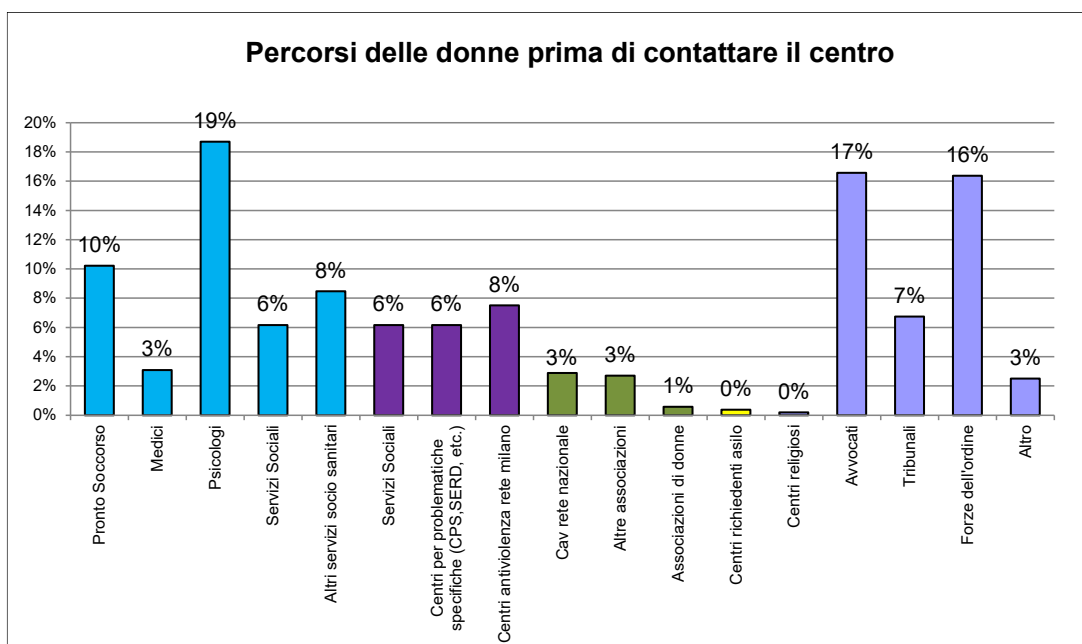




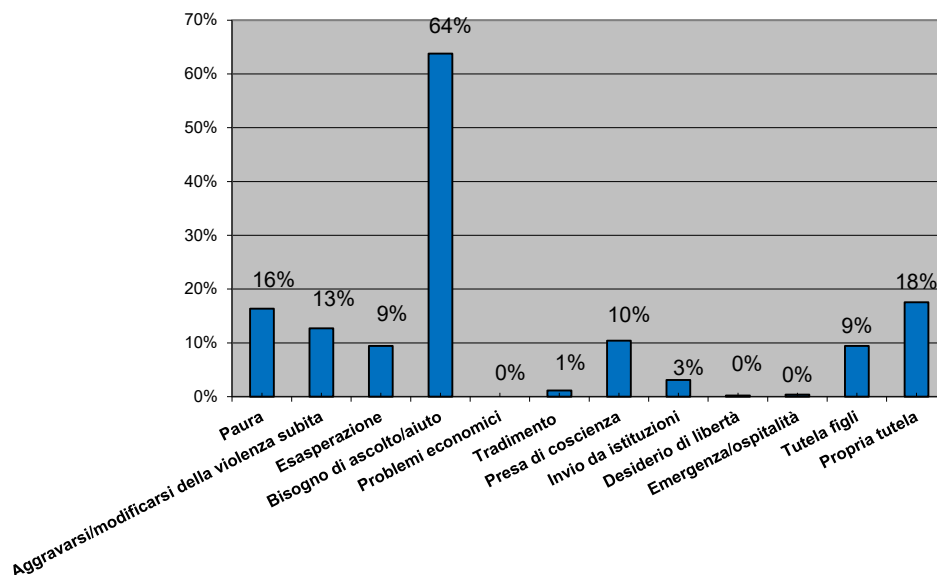


Analisi del fabbisogno

Il primo contatto con Cerchi d'Acqua avviene principalmente grazie alla decisione della donna di superare la propria situazione di disagio. Spesso accade che questa decisione sia supportata da una rete di soggetti che facilitano il contatto fra la donna e il Centro. Di seguito si riportano i percorsi prevalenti che precedono l'accesso al centro e le principali motivazioni dichiarate dalle donne.



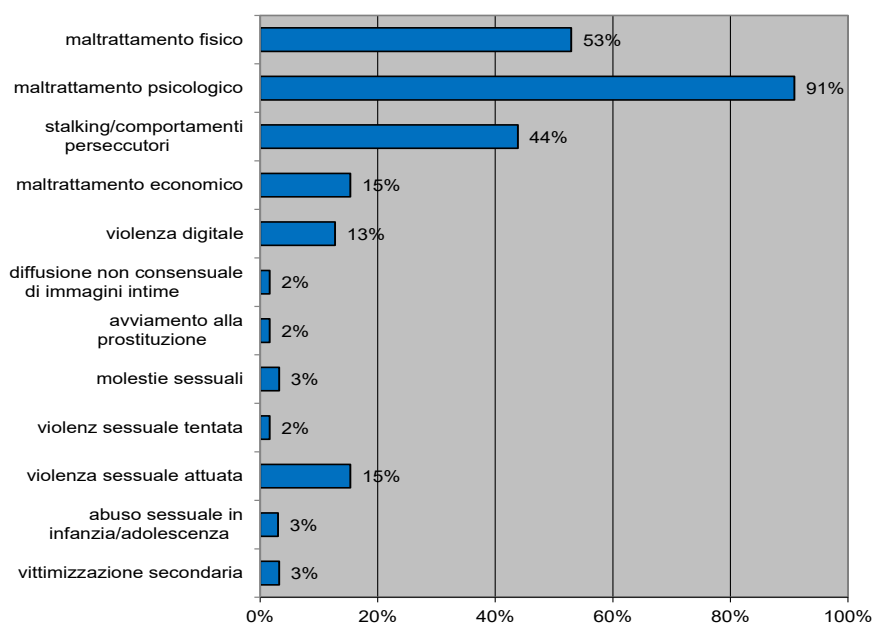
Motivazioni al primo contatto (ogni donna può avere motivazioni multiple)



Il maltrattamento rilevato:

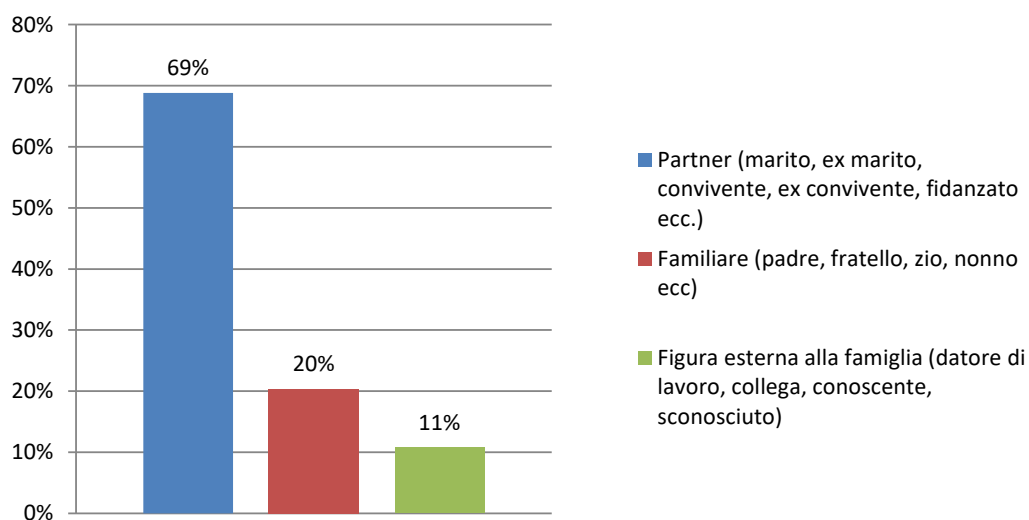
Per quanto riguarda la violenza sessuale, i casi registrati si riferiscono prevalentemente a situazioni di abuso avvenute all'interno della famiglia - la maggior parte quando la donna era in età minore - o a violenze agite dal partner.

IL MALTRATTAMENTO
(% di donne per tipo di maltrattamento)

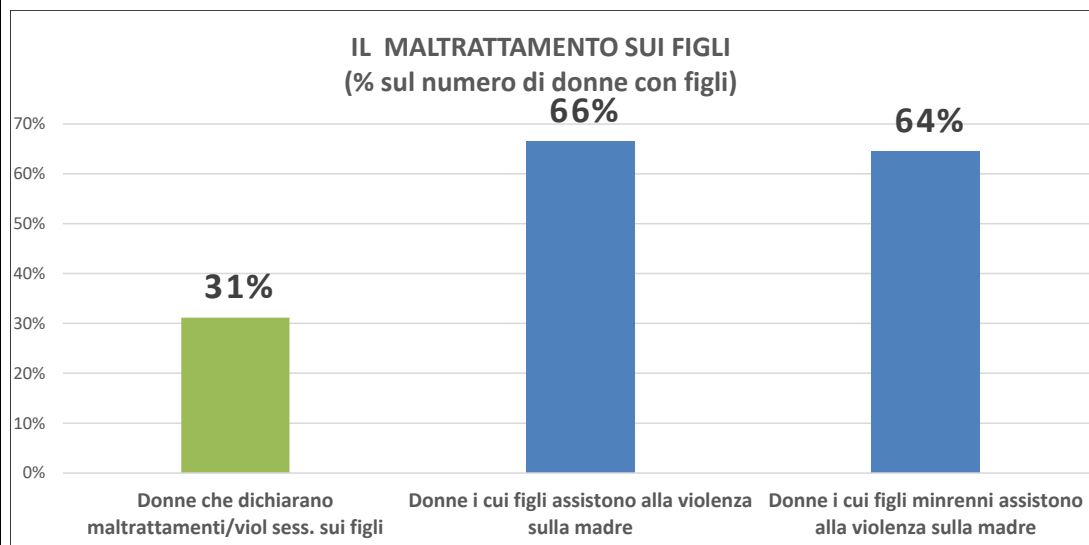


I dati sugli **autori dei maltrattamenti** confermano che la violenza è agita con prevalenza schiacciante da figure che hanno o hanno avuto con la donna una relazione intima (marito, ex marito, convivente, ex-convivente, relazione stabile od occasionale, etc).

I responsabili dei maltrattamenti e delle violenze sessuali



Il maltrattamento sui figli (% sul numero di donne con figli):

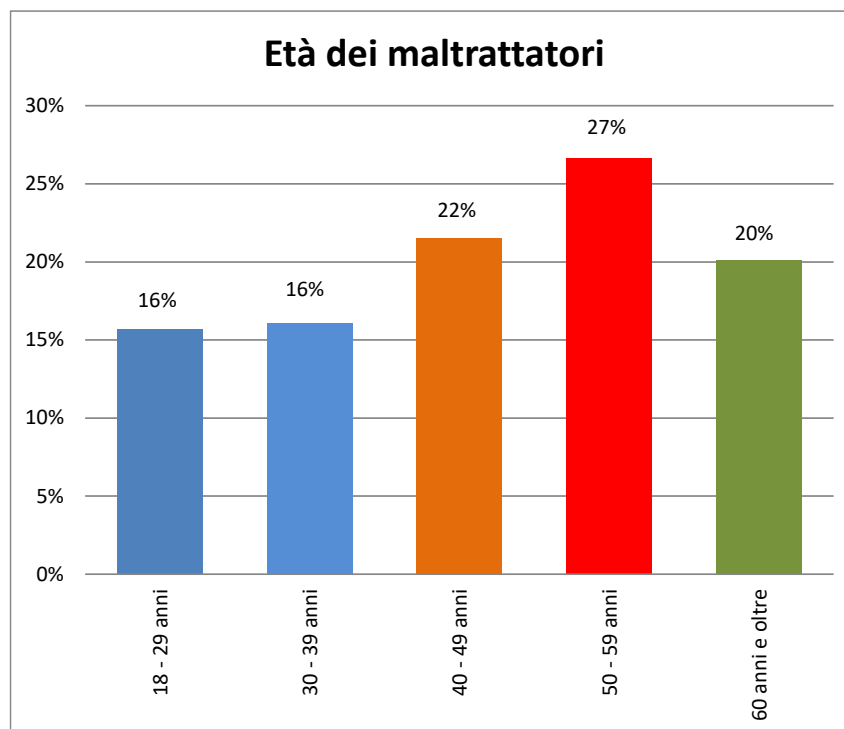


Maltrattatori

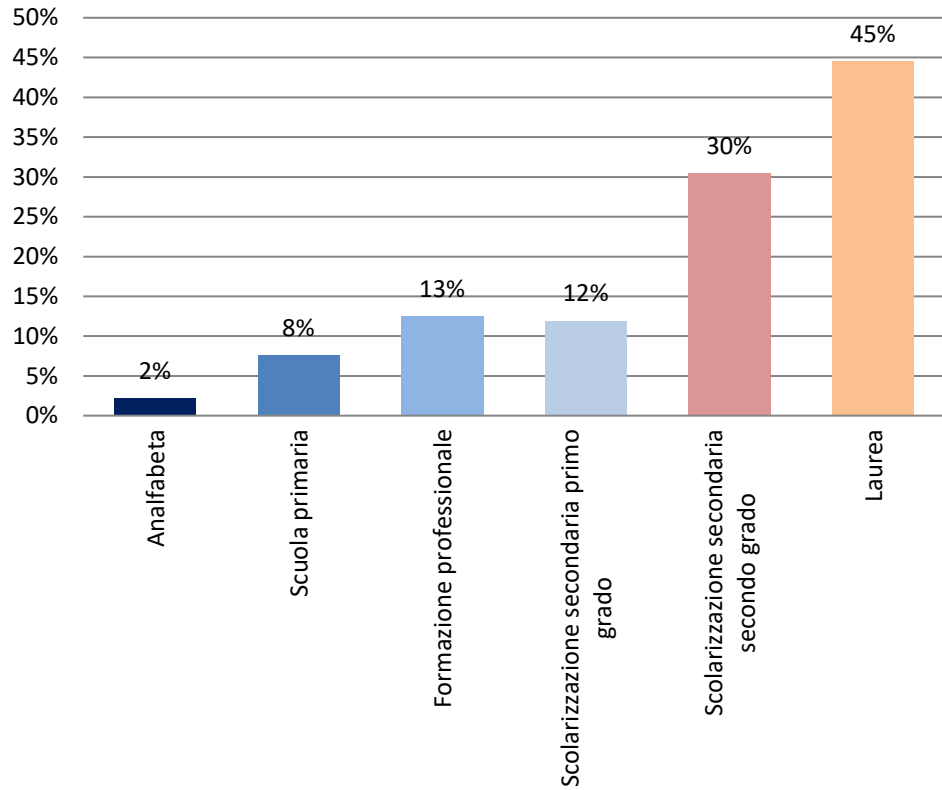
Si riportano di seguito i dati anagrafici rilevati sui soggetti che agiscono i maltrattamenti:



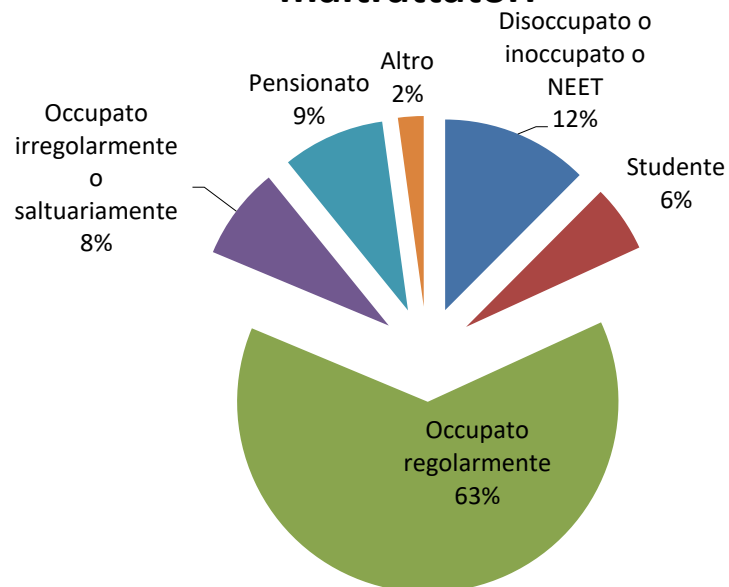
Dettaglio maltrattatori stranieri		%
UE		5%
Extra UE		95%



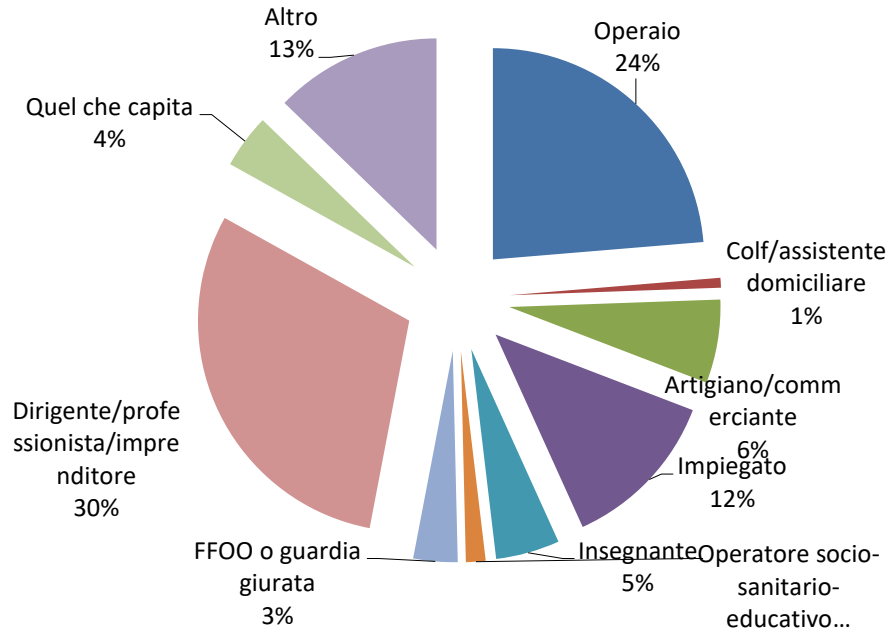
Scolarizzazione dei maltrattatori



Condizione occupazionale dei maltrattatori



Lavoro svolto dai maltrattatori



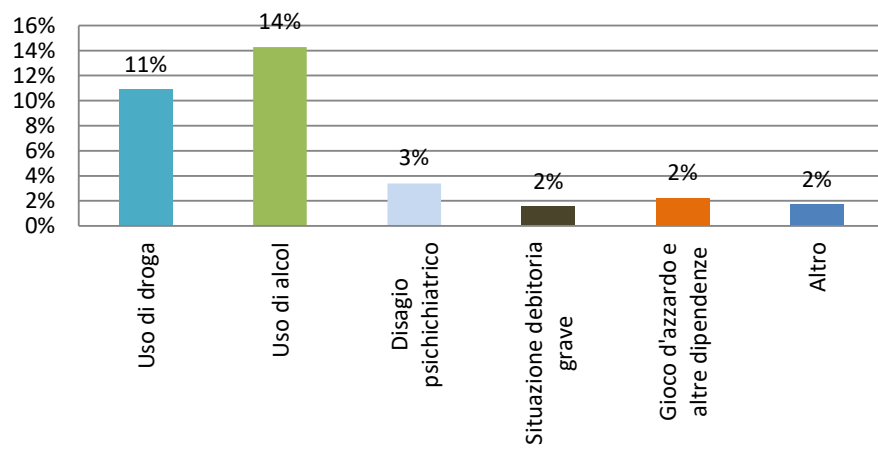
Problematiche specifiche dei maltrattatori

(percentuale sul totale dei maltrattatori)

Maltrattatori per i quali sono riferite problematiche specifiche

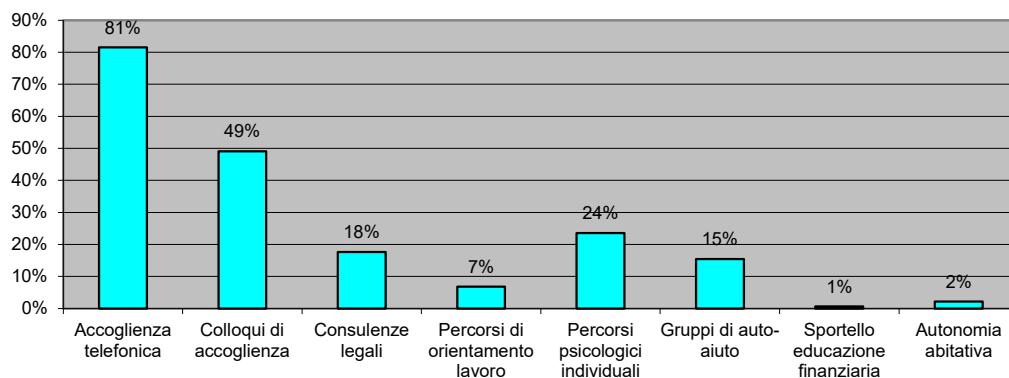
25%

Problematiche specifiche dei maltrattatori

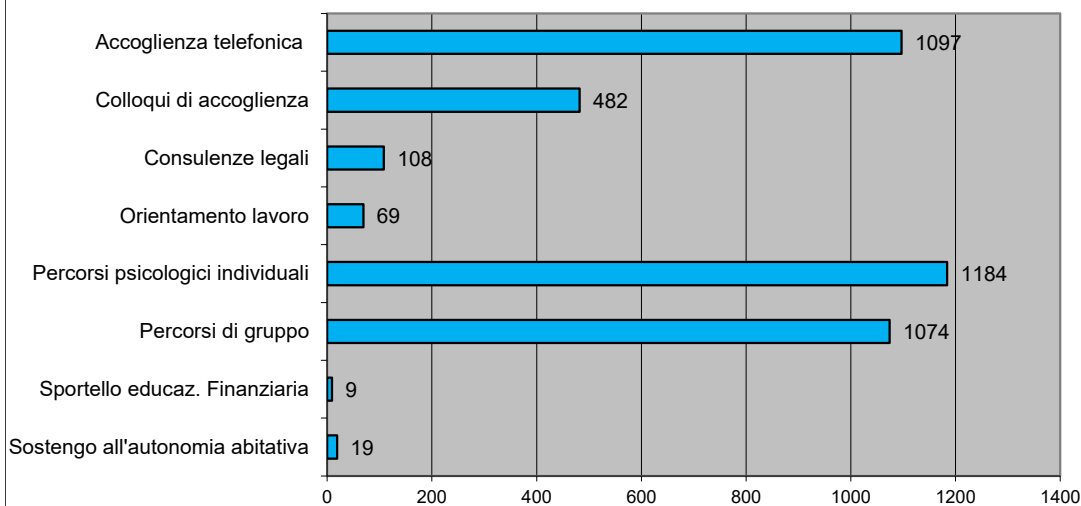


I percorsi

Percentuale donne per tipo di percorso



Percorsi con la donna e la sua rete relazionale - numero interventi per area



I percorsi di gruppo comprendono gruppi di auto-aiuto sulla violenza domestica e sull'abuso sessuale nonché percorsi a sostegno della genitorialità e percorsi di empowerment femminile in ambito lavorativo.

<p>Servizio</p> <p>Beneficiari</p>	<p style="text-align: center;">Formazione e sensibilizzazione</p> <p>Cerchi d'Acqua realizza percorsi formativi e di sensibilizzazione rivolti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ Volontari ed aspiranti volontari ⇒ Operatori di servizi pubblici e privati ⇒ Scuole ⇒ Aziende
<p><small>Gennaio</small></p> <p>Committenti e Attività svolte</p>	<p>Nel corso dell'anno 2025 sono stati progettati e svolti i seguenti interventi formativi e di sensibilizzazione sul tema della violenza alle donne:</p> <p>Nell'ambito del progetto "Orphan of femicide invisible victim" Cerchi d'Acqua ha realizzato moduli di sensibilizzazione rivolti agli studenti (3 incontri) nelle seguenti scuole superiori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 5-12-19 marzo Istituto Superiore Gaetana Agnesi • 1-8-15-aprile CFP Afolmet • 6-13-20 maggio IPSSCSI Kandynsky • 4-11-18 novembre Istituto Tecnico Industriale Carlo Bazzi <p>Nell'ambito del progetto "Orphan of femicide invisible victim" ha previsto inoltre moduli rivolti agli insegnanti delle seguenti scuole superiori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 31 Ottobre - Istituto Tecnico Industriale Carlo Bazzi • 18 novembre - Afol • 1 dicembre - Afol San Donato <p>Nell'ambito del progetto "Abuse is not love", in collaborazione con D.i.Re e YSL incontri di sensibilizzazione rivolti agli studenti delle scuole medie superiori sui segnali della violenza nelle relazioni di coppia nelle seguenti scuole:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 16 ottobre Afol San Donato • 20 ottobre Istituto Tecnico Industriale Carlo Bazzi • 24 novembre e 9 dicembre ITSOS Steiner • 1 e 2 dicembre Liceo Donatelli Pascal <p>In collaborazione con la Rete Antiviolenza, coordinata dal comune di Milano, nell'ambito del progetto finanziato dal DPO, si sono realizzati percorsi di sensibilizzazione nelle classi delle scuole primarie e secondarie di primo grado e incontri di presentazione del progetto rivolti ai genitori ed insegnanti nei seguenti istituti</p> <ul style="list-style-type: none"> • 3-11-19-27 novembre Istituto Comprensivo Pertini • 7-13-18-26 novembre Istituto Don Orione • 2-10-16-18 dicembre Istituto Capponi

Nell'ambito del progetto "**Abuse is not love**", in collaborazione con D.i.Re, Cerchi d'Acqua ha effettuato incontri di sensibilizzazione, rivolti agli studenti dei seguenti istituti superiori di Milano:

- 18 novembre Libera Associazione pedagogica Rudolf Steiner
- 3 dicembre CAPAC-Politecnico del Commercio e del Turismo
- 3 e 13 dicembre Liceo Scientifico Donatelli Pascal
- 16 dicembre ITSOS A. Steiner

11 gennaio: Incontro di sensibilizzazione rivolto a ragazze e ragazzi di un gruppo scout del territorio

21 febbraio: Incontro di sensibilizzazione rivolto alle/ai dipendenti dell'azienda Spin di Piacenza

20 febbraio e 29 maggio: Intervento di sensibilizzazione sul fenomeno della violenza presso l'Università IULM. Milano, per un progetto di marketing, rivolto agli studenti del corso universitario "Tecniche di Marketing"

14 giugno: Modulo formativo rivolto alle operatrici del centro antiviolenza Donne contro la violenza di Crema

30 settembre: Incontro di formazione dal titolo "La violenza maschile alle donne: conoscenze e strumenti per affrontarla", rivolto al personale di Kering Sustainability Team, in collaborazione con D.i.Re

4 ottobre: Incontro di sensibilizzazione dal titolo "Cerchi d'Acqua: l'esperienza di un centro antiviolenza", rivolto agli studenti del Liceo Russell -Fontana, in collaborazione con il Rotary Club di Garbagnate Milanese.

20 ottobre: Incontro di sensibilizzazione rivolto alle/ai dipendenti dell'azienda Assimoco

20 novembre: Incontro di formazione dal titolo "Violenza di genere e violenza contro le donne: conoscenze e strumenti per affrontarla", rivolto al personale PARI Astrazeneca, in collaborazione con D.i.Re

25 novembre: Partecipazione al convegno "Femminicidi e Orfani: politiche, interventi e prospettive future" rivolto agli operatori socio-sanitari, organizzato dalla Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale maggiore Policlinico

5 dicembre: Incontro di sensibilizzazione rivolto agli studenti delle scuole superiori, promosso dalla Commissione Pari Opportunità dell'Alto Mantovano.

Le operatrici del centro hanno partecipato nel 2025 ad incontri di approfondimento sui temi della violenza maschile e della pornografia, organizzati da D.i.Re (Donne in Rete contro la violenza) e a moduli formativi sul gioco d'azzardo e sulla violenza digitale, promossi dalla Rete Antiviolenza coordinata dal Comune di Milano

Sezione D - Esame della situazione economico/finanziaria

D.1 - Stato Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE							
	ATTIVITÀ	2025	2024		PASSIVITÀ	2025	2024
35	Immobilizzazioni materiali	3.499	1.539	47	Capitale sociale	2.449	2.349
36	Immobilizzazioni immateriali	0	0	48	Riserve	33.077	7.914
37	Immobilizzazioni finanziarie	4.670	4.500	49	Contributi c/capitale	0	0
38	Magazzino	0	0	50	Utile (perdita) d'esercizio	16.094	25.941
39	Titoli		0				
				51	TFR	27.153	22.753
				52	Finanziamenti lungo termine	19.294	0
40	Crediti comml v/ clienti privati	850	0	53	Altro passivo consolidato	15.000	0
41	Crediti comml v/enti pubblici	68.931	41.943	54	Prestito soci	0	0
42	Crediti per contributi	39.580	33.261	55	Debiti v/fornitori	24.910	25.281
43	Altro attivo circolante	14.612	7.977	56	Debiti v/banche	0	0
44	Cassa	1.607	1.043	57	Debiti v/lavoratori	0	15.456
45	Banca	24.703	24.302	58	Altro passivo a breve	20.476	14.871
46	Totale Attivo	158.453	114.565	59	Totale passivo	158.453	114.565

D.2 - Conto Economico riclassificato

CONTO ECONOMICO		2025	2024
1	Fatturato da privati	6.576	10.161
2	Fatturato da enti pubblici	71.681	95.132
4	Altri componenti positivi di reddito	482	766
5	Contributi ad integrazione dei ricavi	0	0
6	Valore della produzione (1+2+4+5)	78.739	106.059
7	Acquisti di beni e servizi	57.165	54.788
8	Variazione rimanenze mat.prime,sussid.,consumo	0	0
9	Altri costi gestionali	773	863
10	Costi esterni (7+8+9)	57.938	55.650
11	Valore aggiunto lordo caratteristico (6-10)	20.801	50.408
12	Proventi Finanziari	0	0
14	Valore aggiunto globale lordo (11-12)	20.801	50.408
15	Ammortamenti e accantonamenti	836	943
16	Valore Aggiunto Netto = Ricchezza Prodotta (14-15)	19.965	49.465
17	Contributi pubblici a fronte di costi e investimenti	93.948	120.063
18	Contributi pubblici generici	10.470	22.711
19	Liberalità	232.009	184.872
20	Prelievo Ricchezza da Comunità (17+18+19)	336.426	327.646

D.3 - Prospetto di riparto del valore aggiunto

DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA		2025	2024
21	Soci lavoratori	106.215	95.937
22	Professionisti collaboratori soci	109.606	105.925
23	Altro personale dipendente		0
24	Professionisti collaboratori non soci	11.360	8.592
25	Emolumenti ad amministratori e sindaci		0
26	Servizi ai lavoratori	1.855	1.167
27	Alle persone op.in cooperativa (21+22+23+24+25+26)	229.035	211.621
28	Ai soci		0
30	Alla comunità*	110.104	138.117
31	All'ente pubblico	700	1.386
32	Ai finanziatori	942	823
33	Trattenuta dall'azienda	15.611	25.163
34	Ricchezza Distribuita (27+28+30+31+32+33) = (16+20)	356.391	377.110

D.4 – Analisi per indici

	<i>INDICI A VALORE AGGIUNTO</i>	2025	2024
Rapporti di efficienza economica			
A	Valore Agg Netto / Valore Produzione	25,36%	46,64%
B	(Val. Agg.Caratt. - Ammort)/ Cap.Investito	12,60%	43,18%
C	(Contr. p.non ricavi+Liberalità)/ Ricch.Distribuita	94,40%	86,88%
Rapporto di efficienza tecnica			
D	Valore Produzione / Ricch Distribuita a persone coop	34,38%	50,12%
Rapporti di composizione delle remunerazioni			
E	%Ricchezza distribuita a Soci lavoratori	29,80%	25,44%
F	%Ricchezza distribuita a Profess. Collaboratori soci	30,75%	28,09%
H	%Ricchezza distribuita a Professionisti collaboratori non soci	3,19%	2,28%
L	%Ricchezza distribuita a lavorat sotto forma di servizi	0,52%	0,31%
M	%Ricchezza distribuita a pers.operanti in cooperativa	64,26%	56,12%
P	%Ricchezza distribuita al nonprofit e alla comunità	30,89%	36,63%
Q	%Ricchezza distribuita all'ente pubblico	0,20%	0,37%
R	%Ricchezza distribuita ai finanziatori	0,26%	0,22%
S	%Ricchezza trattenuta (prelevata) dall'azienda	4,38%	6,67%

Rapporti di efficienza economica

A

$\frac{\text{Valore Aggiunto Netto}}{\text{Valore della Produzione}} = \frac{19.965}{78.739} = 25,36\%$

Indicatore dell'attitudine dei fattori produttivi aziendali a generare valore aggiunto inteso come ricchezza da distribuire agli interlocutori della cooperativa

Valore nel 2024: 46,64%

B

$\frac{\text{Valore Aggiunto Caratt. - Amm.e Accant.}}{\text{Capitale Investito}} = \frac{19.965}{158.453} = 12,60\%$

Indicatore dell'attitudine del capitale investito a produrre nuova ricchezza da distribuire agli interlocutori sociali

Valore nel 2024: 43,18%

C

$\frac{\text{Contrib.pubbl non ricavi + Liberalità}}{\text{Ricchezza Distribuita}} = \frac{336.426}{356.391} = 94,40\%$

Indicatore della dipendenza dell'azienda dall'esterno per la remunerazione degli interlocutori sociali

Valore nel 2024: 89,88%

Rapporto di efficienza tecnica

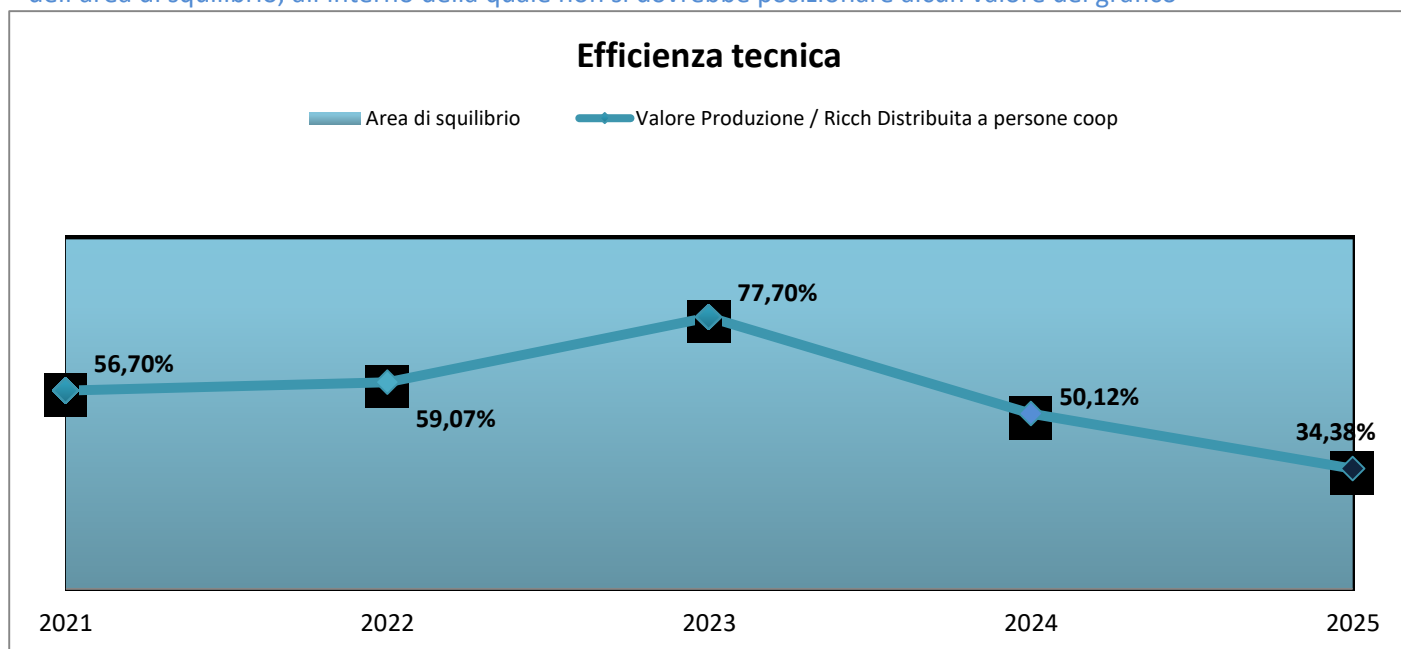
$$E \frac{\text{Valore della produzione}}{\text{Ricch. Distrib a pers oper in coop}} = \frac{78.739}{229.035} = 34,38\%$$

Indicatore della produttività del lavoro
Indicatore dell'attitudine della ricchezza distribuita alle persone operanti in cooperativa a generare valore della produzione

Valore nel 2024: 50,12%

Condizione di equilibrio: $E \geq 100\%$

La medesima condizione di equilibrio viene rappresentata nel grafico sottostante con l'evidenziazione dell'area di squilibrio, all'interno della quale non si dovrebbe posizionare alcun valore del grafico



Il tipo di attività svolta dalla cooperativa è caratterizzato dall'assenza di legami diretti tra l'utenza, che riceve servizi gratuiti, ed il ciclo produttivo di risorse economiche.

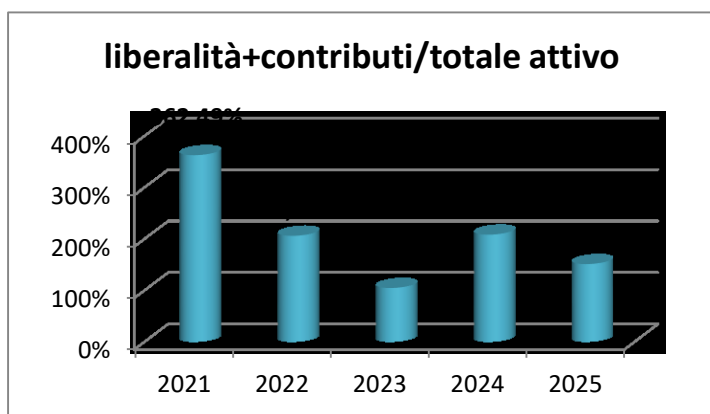
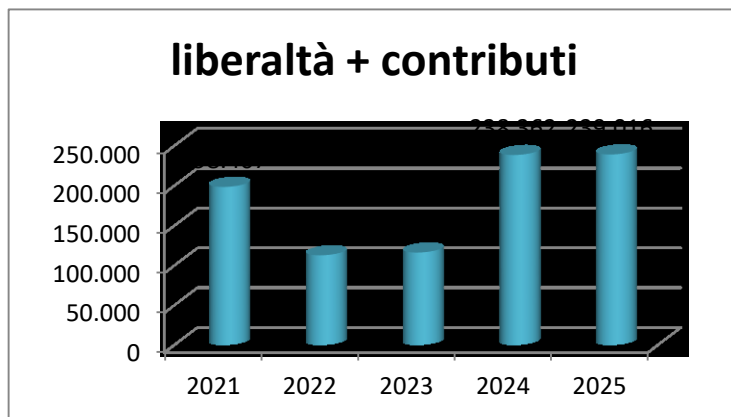
L'attività infatti dipende da due fonti principali di entrate, che sono, da un lato, contributi e convenzioni pubbliche e dall'altro la raccolta di fondi e risorse da privati, una componente di entrate non direttamente correlata allo svolgimento di attività verso gli utenti.

In tale prospettiva la Cooperativa appare come fortemente dipendente da liberalità e contributi, senza i quali l'attività non sarebbe sostenibile.

La principale garanzia di sostenibilità è costituita pertanto dalla continuità che l'azienda ha saputo dimostrare nel volume delle entrate da liberalità. Nei seguenti grafici viene quindi data evidenza di questa capacità, evidenziando l'andamento della raccolta fondi in relazione agli indici strutturali dell'azienda:

Valore complessivo di liberalità e contributi pubblici generici – andamento quinquennale

Negli ultimi 5 anni la Cooperativa ha acquisito proventi per contributi generici per 904.703 euro (al netto della valorizzazione dell'attività di volontariato).

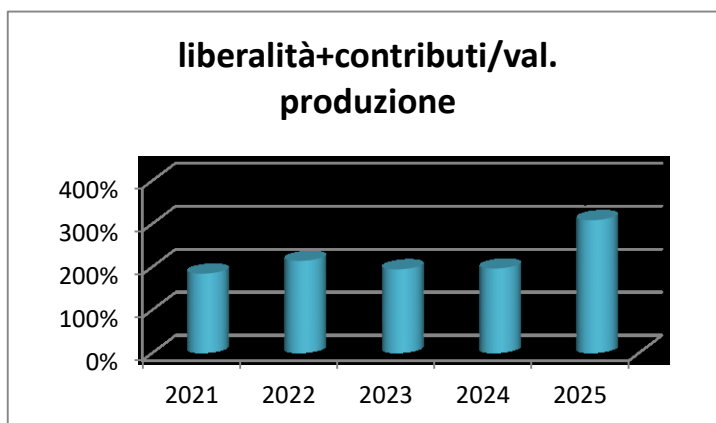


Liberalità/totale attivo

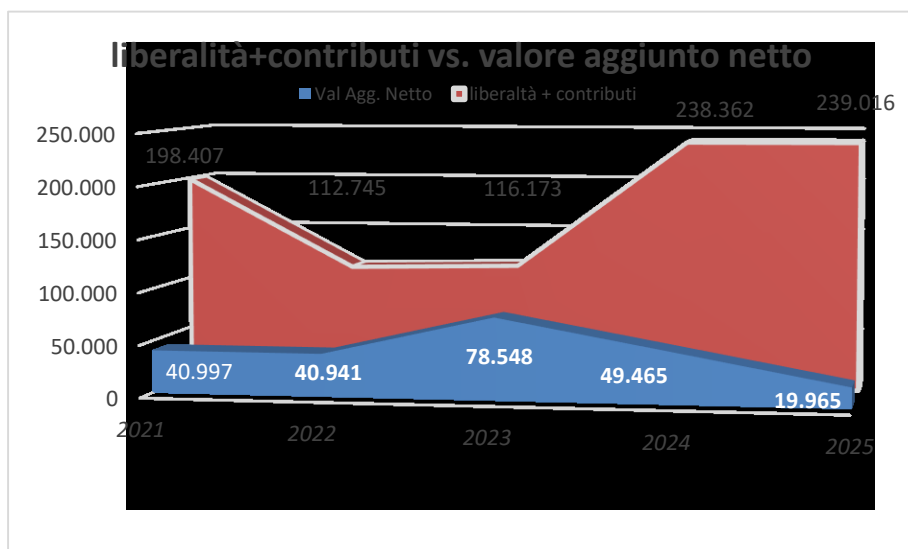
Indica il volume di liberalità e contributi generici in rapporto al capitale complessivamente investito dall'azienda.

Liberalità/Valore della produzione

Indica il rapporto fra i contributi generici e le entrate generate da ricavi correlati a prestazioni servizi. Quando il dato assume valori significativi regolari l'azienda è propensa a commisurare parte dei costi di struttura alle entrate liberali. È rilevante notare come tale dato non scenda mai sotto del 180%.



di
o
al di



Liberalità vs. Valore aggiunto netto

Il grafico evidenzia come l'andamento delle donazioni sia tendenzialmente superiore a quello del valore aggiunto caratteristico relativo ad attività svolta in forma di prestazione verso enti pubblici o soggetti privati.

La Cooperativa non necessita di investimenti particolarmente significativi.

I costi di maggiore entità sono costituiti dai compensi per prestazioni professionali di natura terapeutica, assistenziale, legale ed interamente rivolti all'erogazione di prestazioni gratuite all'utenza. In tal senso anche la distribuzione della ricchezza costituisce un indicatore falsato in quanto la componente più significativa di distribuzione verso professionisti operanti in Cooperativa realizza anche un'analogha distribuzione di ricchezza alla comunità [beneficiari].

Considerando

- ★ il costo del lavoro dei soli dipendenti e professionisti direttamente impiegati in attività di assistenza sociale ed accoglienza,
- ★ la valorizzazione delle attività di volontariato
- ★ gli altri costi sostenuti direttamente a favore dell'utenza,
- ★ le erogazioni a favore di altri enti che svolgono progetti analoghi

Cerchi d'Acqua nel 2025 ha erogato beni e servizi direttamente a favore dell'utenza per un valore stimabile in euro **328.695**, pari **198%** del costo delle convenzioni e dei contributi con il Comune di Milano e con altri enti pubblici (#B.8) per i servizi di accoglienza e assistenza alle donne che subiscono violenza.

Ogni euro di contributo pubblico destinato a favore di Cerchi d'Acqua genera pertanto un valore all'utenza di 1,98€.

Era 3,59 € nel 2024

Era 1,73€ nel 2023

Era 2,31€ nel 2022

Era 2,54€ nel 2021

D.5 – Attività di raccolta fondi

DONAZIONI DA PRIVATI

I contributi su progetti di competenza del 2025 provenienti da enti privati sommano **€ 60.924** così dettagliati.

Donatore	Progetto	Importo
IMPRESA SOCIALE CON I BAMBINI	Progetto "ORPHAN OF FEMINICIDE INVISIBLE VICTIM" bando "A braccia aperte"	45.072
Fondazione Una Nessuna Centomila	Contributo alla gestione ordinaria del centro antiviolenza	6.500
8x1000 Tavola Valdese	Cerchi d'Acqua: i percorsi di autonomia delle donne	4.352
Associazione Di.R.E.	Fondi di autonomia	5.000

Per maggiori dettagli si rinvia alle precedenti sezioni B.10 e C.1.4

Nell'anno 2025 sono state raccolte erogazioni liberali a sostegno dell'attività per complessivi **€ 73.675** da aziende e privati, oltre ai contributi su progetti già dettagliati nella sez. B. 10.

I costi sostenuti per l'attività di comunicazione e raccolta fondi sono invece estremamente contenuti [sotto al 0,5% dei costi totali].

CONTRIBUTI PUBBLICI

La Cooperativa ha ricevuto nel corso del 2025 un contributo pubblico dal COMUNE DI MILANO per l'importo di **€ 93.948** dettagliato nella sezione B.8



5X1000

Andamento della raccolta del 5x1000

Anno	Totale Euro	Preferenze	Media Euro
2020	14.700	514	27,00
2021	14.603	367	38,31
2022	11.178	328	32,53
2023	11.533	307	35,56
2024	10.470	298	33,53
2025	11.756	293	38,52

Nel grafico sottostante è possibile apprezzare l'andamento delle raccolte fondi tramite 5x1000 da parte della cooperativa. Gli importi accreditati a bilancio per l'esercizio 2025 sono relativi all'edizione 2024.



Gli importi relativi alle ultime edizioni rendicontate sono stati utilizzati **esclusivamente per sostenere i costi relativi ai percorsi offerti gratuitamente**, i costi di funzionamento della cooperativa e per l'acquisto di beni e servizi utili al raggiungimento dello scopo sociale. I fondi sono stati prevalentemente utilizzati per la copertura dei costi accessori, in quanto i costi strettamente relativi ai percorsi di accoglienza ed elaborazione del trauma sono in gran parte coperti dal convenzionamento pubblico e da donatori istituzionali privati su specifici progetti.

E. - NOTA METODOLOGICA

Il processo di rendicontazione avviato con la pubblicazione del Bilancio Sociale è finalizzato ad un duplice obiettivo. La valutazione del proprio operato e la comunicazione della propria attività, secondo i criteri di completezza e trasparenza informativa. Il presente documento è inoltre redatto al fine di adempiere all'ar. 9 co.2 del D.Lgs. 112/17, che prescrive l'obbligo di redazione e pubblicazione del Bilancio Sociale per tutte le Imprese Sociali, ed alla delibera n° 5536 del 10 ottobre 2007 della Giunta Regionale della Lombardia, che stabilisce fra i requisiti da soddisfare per il mantenimento dell'iscrizione all'albo da parte delle cooperative, la previsione dell'obbligo di redazione del bilancio sociale.

La struttura del documento e le aree di rendicontazione si attengono alle *“Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale”* emanate con Decreto del Ministero per la Solidarietà Sociale. Il coordinamento tra la struttura del documento e le Linee guida citate è esposto in apposita tabella in questa nota.

Al fianco di tale principale riferimento, si sono tenuti in considerazione:

- ⇒ La Circolare della Regione Lombardia n. 14 del 29 maggio 2009 contenente *“Indicazioni concernenti l'Albo regionale delle cooperative sociali”*.
- ⇒ La raccomandazione n. 7 della commissione aziende non profit del consiglio nazionale dei dottori commercialisti, *“Il Bilancio sociale nelle aziende non profit: principi generali e linee guida per la sua adozione”*;
- ⇒ Il modello di rendicontazione proposto da GBS (Gruppo di studio per il Bilancio Sociale);
- ⇒ Le *“Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit”* emanate dall'Agenzia per il Terzo Settore.

Il Decreto del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali del 04.07.2020 definisce il Bilancio Sociale come uno *strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio. Il bilancio sociale deve essere visto [...] in una dimensione dinamica come processo di crescita della capacità dell'ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di diversi attori e interlocutori.* È opportuno quindi chiarire sin d'ora l'intenzione di proporre il Bilancio Sociale come processo gestionale ed organizzativo, la cui rappresentazione cartacea costituisce esclusivamente la sintesi del lavoro svolto.

L'obiettivo del processo può essere rappresentato come segue:

- ⇒ comunicazione agli stakeholder del quadro complessivo delle attività, rappresentandone i risultati e le conseguenze derivanti dalle scelte gestionali;
- ⇒ costruzione di un modello razionale di raccolta dei dati, che funga da base informativa ai fini della riflessione da parte della collettività circa l'identità e l'operato dell'azienda;
- ⇒ rafforzamento delle relazioni e della fiducia tra l'azienda e gli stakeholder;
- ⇒ miglioramento dell'attività gestionale sulla base della valutazione – fornita dagli stakeholder sia interni sia esterni – degli impatti generati;
- ⇒ allineamento dei valori aziendali con le indicazioni provenienti dagli stakeholder.

I principi di riferimento su cui si basa il presente bilancio sociale sono i seguenti:

- ⇒ chiarezza: i dati sono inseriti nel documento con l'obiettivo di fornire informazioni chiare e comprensibili. La struttura espressiva si pone l'intento di un giusto equilibrio tra forma e sostanza, al fine di favorire l'intelligibilità delle scelte aziendali e dei procedimenti seguiti;
- ⇒ prudenza: gli effetti sociali positivi e negativi sono rappresentati in modo da non sopravvalutare il quadro della realtà aziendale e della sua rappresentazione;
- ⇒ identità, che prevede la definizione precisa e comprensibile delle caratteristiche distintive e peculiari che contraddistinguono la cooperativa;
- ⇒ identità, che prevede la definizione precisa e comprensibile delle caratteristiche distintive e peculiari che contraddistinguono la cooperativa;

- ⇒ inerenza, in base al quale i risultati rappresentati nel bilancio sociale devono essere direttamente attribuibili all'organizzazione e derivare da una sua consapevole decisione: i risultati rappresentati nel bilancio sociale, in sostanza, non devono essere determinati da una decisione imposta dall'esterno o conseguente a sentenze o imposizioni esterne;
- ⇒ completezza, che prevede siano prese in considerazione le informazioni attinenti a tutte le aree di attività grazie alla loro completa rappresentazione;
- ⇒ rilevanza, il quale prevede che debbano essere prese in considerazione solamente le informazioni che i soggetti coinvolti nel processo ritengono rilevanti;
- ⇒ responsabilità: le categorie di stakeholder ai quali l'azienda deve rendere conto degli effetti della sua attività sono identificabili o possono identificarsi.

È inoltre garantita la comparabilità del documento con gli analoghi Bilanci Sociali prodotti dalla Cooperativa per gli esercizi precedenti. Al fine di agevolare la comparabilità del documento è stata mantenuta la struttura dei Bilanci Sociali redatti sino all'esercizio 2019, integrando le ulteriori informazioni richieste dall'introduzione del Codice Unico del Terzo Settore e dal D.lgs. 112/17 che disciplina le Imprese Sociali.

Sezione	#	Se mancante
1) Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale:		
Eventuali standard di rendicontazione utilizzati;	E	
Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione;	E	
Altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.	E	
2) Informazioni generali sull'ente:		
Nome dell'ente;	A.1	
Codice fiscale;	A.1	
Partita IVA;	A.1	
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore;	A.4	
Indirizzo sede legale;	A.1	
Altre sedi;	/	Non presenti
Aree territoriali di operatività;	A	
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente) ²	A/C.1	
Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del decreto legislativo n. 117/2017 e/o all'art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017 (oggetto sociale); evidenziare se il perimetro delle attività statutarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte;	A.3	
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale;	A.3	
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...);	B.9	
Contesto di riferimento	A	
3) Struttura, governo e amministrazione:		
Consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente);	B.1	
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale	A.6	

² L'espressione del sistema di valori dell'ente deve essere comprensibile ad ogni stakeholder. In particolare, i valori devono essere «prescrittivi» (cioè devono essere intesi come la guida effettiva del comportamento e dell'attività dell'ente), «stabili» (essere cioè cogenti per una durata significativa), «generali» (devono essere in grado di caratterizzare l'insieme delle attività e delle relazioni tra l'ente e i suoi stakeholders), «universalizzabili» (devono essere intesi dall'ente in modo non occasionale ed essere considerati come validi in tutti i casi in cui ricorrono le caratteristiche alle quali i valori si riferiscono).

Sezione	#	Se mancante
rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incaricati espressione di specifiche categorie di soci o associati);		
Quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente;	B.1	
Mappatura dei principali stakeholder (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento ³	B	
4) Persone che operano per l'ente:		
Tipologie, consistenza e composizione ⁴ del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. «distaccati out») con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario, comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti ⁵	A.6	
Attività di formazione e valorizzazione realizzate	C.2	
Contratto di lavoro applicato ai dipendenti	B.3	
Natura delle attività svolte dai volontari	B.5	
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari: ⁶	B.5	
Emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché' agli associati	B.3	
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente	B.3	
In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito;	/	Non prevista
5) Obiettivi e attività:		
Informazioni qualitative e quantitative su:	C	
le azioni realizzate ⁷ nelle diverse aree di attività,	C.2	
i beneficiari diretti e indiretti,	C.2	
gli output risultanti dalle attività poste in essere	C.2	
per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi.	C.2	
Per gli enti filantropici: elenco e importi delle erogazioni deliberate ed effettuate nel corso dell'esercizio, con l'indicazione dei beneficiari diversi dalle persone fisiche, numero dei beneficiari persone fisiche, totale degli importi erogati alle persone fisiche;	/	Non pertinente

³ In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'art. 1, comma 3 del decreto legislativo n. 112/2017 «Revisione della disciplina in materia di impresa sociale») sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 112/2017;

⁴ La composizione terrà conto di eventuali elementi rilevanti (ad es. per genere, per fascia di età, per titolo di studio ecc.).

⁵ Specificare ad es. l'utilizzo di personale religioso, persone distaccate da imprese o enti, operatori volontari del Servizio Civile Universale, volontari di altri enti ecc.

⁶ Le informazioni sui compensi di cui all'art. 14, comma 2 del codice del Terzo settore costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'ente o della rete associativa cui l'ente aderisce.

⁷ Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità.

Le attività devono essere espone evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati.

Sezione	#	Se mancante
Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.	A.5	
6) Situazione economico-finanziaria:		
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	D.2	
Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi	D.5/B.10	
Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse	B.10	
Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.	A.5/C.1	
7) Altre informazioni:		
Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	A.5	
Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte	/	Non pertinenti
Politiche e modalità di gestione di tali impatti	/	Non pertinenti
Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi	/	Non pertinenti
Nel caso delle imprese sociali che operano nei settori sanitario, agricolo, ecc. in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico («Informazioni ambientali») prima delle «altre informazioni», per trattare l'argomento con un maggior livello di approfondimento	/	Non pertinenti
Altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.	vari	
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.	B.1	

Il processo di rendicontazione è stato gestito da un gruppo di lavoro interno coordinato da un responsabile di progetto. La raccolta dei dati ha coinvolto sia i coordinatori delle aree aziendali, sia quelli di specifici progetti. Il responsabile si è avvalso dell'assistenza di Urbana Cooperativa Sociale per la produzione del documento finale. Il documento prodotto si articola nelle sezioni sotto elencate, così come definito dalle linee guida ministeriali per le imprese sociali.

SEZIONE A: informazioni generali sull'ente

Identificazione dell'ente, del settore di attività nel quale opera ed informazioni generali sulla composizione degli organi di governo.

SEZIONE B: Mappa degli Stakeholder

Viene qui inoltre definita la mappa dei portatori di interesse istituzionale (*stakeholder*) che distingue anzitutto quelli appartenenti all'organizzazione in quanto soci o collaboratori, ed esterni, ordinati secondo un criterio di inerenza alla mission sociale.

Per le diverse tipologie di stakeholder sono definite le modalità di relazione con la Cooperativa sociale e le opportunità partecipazione alle scelte dell'Istituto. Sono poi fornite informazioni aggiuntive sulle partecipazioni della Cooperativa in altri Enti ed in reti istituzionali (Network).

Trovano qui collocazione le informazioni in merito alla tipologia di beneficiari dei quali la Cooperativa si occupa, evidenziando le modalità attraverso le quali l'Ente seleziona l'accesso di tali soggetti ai servizi offerti. In questa sezione sono inoltre fornite le informazioni principali sulla compagine associativa e sui collaboratori dell'organizzazione. In virtù del principio della trasparenza vengono inoltre fornite le informazioni sulla struttura delle retribuzioni e dei compensi corrisposti ad amministratori, collaboratori ed altri organi dell'ente.

SEZIONE C: Obiettivi e attività

Vengono qui definite, con riferimento alle finalità principali dell'ente ed agli obiettivi dichiarati dell'esercizio sociale di riferimento (anno solare 2025), attività e progetti in corso e realizzati, definiti analiticamente in merito a struttura ed obiettivi.

La valutazione dei risultati delle attività, anche con riferimento all'impatto sociale, è svolta premettendo una analisi dei fattori rilevanti per il perseguimento degli scopi sociali e fornendo gli indicatori utilizzati nelle ordinarie attività di rendicontazione sociale verso gli stakeholder istituzionali relativamente ai singoli progetti ed alle singole aree di attività della Cooperativa.

La relazione fra definizione degli obiettivi e risultati conseguiti è posta infine in relazione con le modalità di partecipazione di lavoratori, volontari e beneficiari alle scelte istituzionali.

SEZIONE D: Esame della situazione economico/finanziaria

La Sezione riporta anzitutto la riclassificazione del Conto Economico con prospetto del riparto del Valore Aggiunto ed una analisi per indici della situazione economica, finanziaria e patrimoniale delle cooperative.

Per "Valore Aggiunto" intendiamo la maggiore ricchezza creata dalla gestione dell'azienda, ovvero la differenza tra il valore dei beni e dei servizi finali che l'azienda immette sul mercato al termine del processo produttivo (output), e il valore dei beni e servizi acquistati dall'esterno per alimentare tale processo (input).

Trattare i dati contabili di un'azienda secondo il criterio del valore aggiunto significa scegliere una logica sociale, che mostra la ricchezza prodotta e la sua distribuzione ai diversi interlocutori, rispetto ad una logica strettamente economica che evidenzia l'utile o la perdita della gestione. Ad esempio nella logica del valore aggiunto il lavoro è visto come parte integrante del maggiore valore creato dall'azienda e non come costo che deve essere sostenuto; di conseguenza. Il suo corrispettivo monetario (stipendi e oneri sociali) viene considerato come ricchezza distribuita ai lavoratori.

Se si considera che il benessere della comunità, dal punto di vista strettamente economico è accresciuto anche dalla ricchezza distribuita alla stessa, appare evidente come la rendicontazione a valore aggiunto sia uno strumento che esprime in parte la tensione delle cooperative sociali al perseguimento dello scopo previsto all'art. 1 della legge 381/91, che è appunto quello di perseguire l'interesse generale della comunità.

Il conto economico riclassificato a valore aggiunto evidenzia la ricchezza generata dalla gestione della cooperativa, (valore aggiunto), ottenuta dalla differenza tra il valore della produzione (fatturato da privati, fatturato da enti pubblici, variazione delle rimanenze, contributi pubblici assimilati ai ricavi ed altri componenti positivi di reddito) e i costi esterni. Sono considerati costi esterni i costi relativi a fattori produttivi che non sono configurabili come distribuzione di ricchezza agli interlocutori della cooperativa. Essi comprendono costi per beni e servizi, variazione delle rimanenze e altri costi gestionali.

La differenza tra valore della produzione e i costi esterni determina il valore aggiunto lordo caratteristico, che misura la capacità della cooperativa di generare ricchezza esclusivamente con lo svolgimento della sua attività caratteristica.

Il valore aggiunto globale lordo somma il valore aggiunto lordo caratteristico ai proventi finanziari e al risultato della gestione straordinaria. Il valore aggiunto netto o ricchezza prodotta, che si ottiene sottraendo al valore aggiunto globale lordo gli ammortamenti e gli accantonamenti, è la misura della capacità della cooperativa di generare ricchezza per l'autofinanziamento e da distribuire ai vari interlocutori.

La ricchezza viene distribuita:

- ✓ ai lavoratori dipendenti, ai soci lavoratori, ai collaboratori sotto forma di stipendi e compensi;
- ✓ ai soci sotto forma di interessi sul prestito sociale, oneri assicurativi per i soci volontari, e di costi per l'erogazione di servizi agli stessi soci;
- ✓ ai finanziatori non soci sotto forma di oneri finanziari;
- ✓ alla comunità sotto forma di erogazioni gratuite di beni servizi a favore dell'utenza [anche con riferimento alla valorizzazione dell'attività svolta dai volontari], all'erogazione di contributi e quote associative ad altre organizzazioni del terzo settore;
- ✓ all'ente pubblico sotto forma di imposte, tasse etc....

La ricchezza trattenuta dalla cooperativa rappresenta l'utile. La ricchezza distribuita agli interlocutori della cooperativa può tuttavia differire dal valore della ricchezza prodotta. L'eventuale differenza è costituita dal prelievo di ricchezza

dalla comunità, l'insieme cioè di donazioni e contributi, pubblici e privati, che la comunità fa confluire verso la cooperativa per il perseguimento del suo scopo sociale.

Sono inoltre forniti ulteriori indicatori sulla base delle informazioni fornite nella sezione C in merito ai risultati ed ai valori quali/quantitativi dei servizi offerti. Nelle Cooperative Sociali di tipo a) la "ricchezza distribuita" deve definirsi in base ai servizi erogati in forma gratuita o a prezzi inferiori a quelli di mercato. I costi relativi a tali servizi sono trattati nella riclassificazione a valore aggiunto come costi esterni, ma raccolti dal sistema informativo aziendale in centri di costo relativi non ai singoli servizi ma al progetto/attività nel suo complesso. Tali parametri vengono utilizzati per fornire indicatori di efficienza economica delle differenti aree di attività della Cooperativa.

I principi di riclassificazione secondo il criterio del valore aggiunto

Gli indici del valore aggiunto sono il risultato di rapporti aritmetici tra il valore aggiunto o suoi componenti e derivati, (valore aggiunto caratteristico, valore aggiunto globale lordo, ricchezza prodotta, ricchezza distribuita) con altri valori del bilancio o con dati quantitativi extracontabili di carattere sociale.

Gli indici costruibili sul Valore Aggiunto sono classificabili in tre categorie:

1. rapporti di efficienza economica
2. rapporti di efficienza tecnica
3. rapporti di composizione delle remunerazioni

1. RAPPORTI DI EFFICIENZA ECONOMICA

Questa categoria di indici esprime l'attitudine della cooperativa a generare valore aggiunto e quindi ricchezza da distribuire agli interlocutori. Comprende tutti i rapporti che hanno al numeratore la grandezza valore aggiunto e/o i suoi diretti derivati (valore aggiunto lordo caratteristico, valore aggiunto globale lordo).

1) Valore Aggiunto Netto/Valore della produzione

Tale rapporto misura l'efficienza della cooperativa: il quoziente rappresenta la quota di ricchezza prodotta all'interno della cooperativa dai fattori produttivi e distribuibile agli interlocutori;

2) (Valore aggiunto gestione caratteristica - Ammortamenti e accantonamenti)/Capitale investito

E' un indicatore dell'attitudine del capitale investito a produrre nuova ricchezza distribuibile agli interlocutori.

2. RAPPORTI DI EFFICIENZA TECNICA

I rapporti di efficienza tecnica intendono esprimere la produttività dei diversi fattori produttivi e sono costruiti secondo lo schema logico: *quantità di risultato ottenuto/quantità di fattore impiegato*

4) Valore della produzione su ricchezza distribuita a persone che operano in cooperativa

Si tratta di un indicatore di produttività riferito a valori (e non ad unità fisiche), in quanto informa circa l'attitudine della ricchezza distribuita alle persone operanti in cooperativa a generare valore della produzione, e quindi, indirettamente, ricchezza distribuibile. In linea di massima tale indicatore non dovrebbe mai scendere al di sotto dell'unità.

3. RAPPORTI DI COMPOSIZIONE DELLE REMUNERAZIONI

I rapporti di composizione delle remunerazioni evidenziano come la cooperativa distribuisce la ricchezza tra i suoi diversi interlocutori. La quantità di ricchezza distribuita ad una singola categoria di interlocutori viene messa a confronto con il totale della ricchezza distribuita:

(Valore della ricchezza distribuita ai lavoratori/Valore totale della ricchezza distribuita) X 100

4. RAPPORTI SULL'INCIDENZA DEI CONTRIBUTI

Vengono forniti per la prima volta, ma in modo comparato con i 5 esercizi precedenti, gli andamenti dei contributi pubblici generici e delle liberalità in raffronto ai principali dati strutturali aziendali, così da evidenziarne l'incidenza sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario.

Modalità di pubblicazione e diffusione del documento

Il presente documento viene presentato ai Soci per l'approvazione assembleare unitamente al Bilancio d'esercizio e depositato presso il Registro Imprese.

Viene inoltre diffuso tramite pubblicazione sul sito web www.cerchidacqua.org e sulla pagina facebook della Cooperativa, al fine di renderlo accessibile ai portatori di interesse attuali e potenziali.

Prospettive di miglioramento del documento

Il presente documento costituisce la sedecasima sintesi del processo di costruzione del Bilancio Sociale che Cooperativa Sociale Cerchi d'Acqua pone in essere.

Il presente documento, analogamente ai Bilanci Sociali degli anni precedenti, si propone di uniformare l'approccio sviluppato dalla Cooperativa a tale strumento con le raccomandazioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per le Imprese Sociali.

Il primo risultato ottenuto è pertanto riscontrabile nella comparabilità del presente Bilancio Sociale sia con gli analoghi documenti predisposti per gli scorsi esercizi, sia con i Bilanci Sociali redatti dalle Cooperative Sociali iscritte all'Albo della Regione Lombardia.

Il processo di produzione del Bilancio Sociale in azienda può essere migliorato attraverso un maggiore coinvolgimento degli interlocutori sociali ed una migliore diffusione fra essi del documento, stimolando risposte per un confronto sui valori istituzionali.